

«NO» ALL'AUTORITARISMO E ALLA VIOLENZA POLIZIESCA!

Venerdì manifestazione a S. Giovanni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SI ESTENDE NEL PAESE LA RISPOSTA ALLA REPRESSIONE ORDINATA DAL GOVERNO

I giovani CISL condannano l'invasione dell'Università

Il documento approvato dai sindacalisti al convegno di Peschiera - Oggi le leggi sul SIFAR alla Camera: silenzio sulle decisioni del governo circa la fiducia - La sinistra democristiana parla di rischi di «paurosa involuzione» del centrosinistra

Il polverone anticomunista

SI STA levando sulla stampa italiana padronale e governativa un polverone anticomunista, che ricorda gli anni più infuocati per la democrazia. Si accompagna all'attacco becero e anche soltanto a quello non documentato. L'ostinato rifiuto di dar conto dei fatti, il tenace silenzio di fronte alle domande che abbiamo posto in questi giorni.

Partecipano a questa campagna anticomunista, ispirata dal governo Il Tempo e Il Messaggero, Il Corriere della Sera e La Stampa, La Nazione e Il Resto del Carlino, ma non è da meno la più esultante Voce Repubblicana e, purtroppo, non si differenzia in certi suoi articoli e con troppi silenzi, l'Avanti!

È evidente il proposito deliberato di uscire da quello che è stato qualche modo il trauma del XII Congresso, che ha dimostrato la nostra forza e la validità dell'alternativa politica che proponiamo. C'è la speranza di nascondere le fratture interne del centrosinistra, di distrarre l'attenzione popolare dai problemi irrisolti e dai pericoli che già stanno sullo sfondo della vita politica italiana.

A sentire la stampa padronale e governativa i comunisti, i socialisti, i democristiani, hanno imboccato la via dei tumulti, sono tornati a sporgere ogni protesta, rinunciando alla critica, alla definizione di una politica, alle proposte positive.

Per dimostrare quanto questa presentazione di comodo sia falsa, cominciamo col ripetere le domande che sono rimaste senza risposta. Siamo scesi in piazza, abbiamo partecipato alle manifestazioni antiparlamentariste e abbiamo promosso perché è parso indispensabile chiedere con forza che l'Italia desse un contributo ad affrettare le trattative che stanno a Parigi. Avevamo chiesto a Pietro Nenni se avrebbe detto a Nixon almeno della deliberazione unanime del Comitato centrale so-

cialista: l'unica risposta indiretta che ci è venuta è stata la cancellazione del vice presidente socialista De Martino dalla delegazione, per l'incontro con gli americani.

Abbiamo chiesto noi, in piazza, sulla stampa, nelle assemblee popolari del riconoscimento della Repubblica democratica del Vietnam che oggi può rappresentare un contributo concreto, immediato alla pace, essere per gli aggrediti un segno di solidarietà, un monito per gli aggressori. Ma non è stato che l'abbandono della NATO, in questo anno nel quale viene a scadere il trattato, è stata documentata da noi con la testimonianza della protesta di solei e di cartelli per l'alleanza che ci vede stretti, oltre che all'imperialismo americano, alla Grecia dei colonnelli e al Portogallo fascista. È stata accompagnata dalla richiesta esplicita avanzata dal nostro XII Congresso di una politica di neutralità che, mentre significa disimpegno dai blocchi, può essere uno stimolo al superamento della divisione attuale dell'Europa.

Coloro che nascondono le nostre indicazioni positive e tacciono sulle nostre domande, sono gli stessi che non hanno osato pubblicare una sola fotografia degli agenti che calpestanto ragazzi ormai a terra, sono quelli che hanno ordinato l'occupazione poliziesca dell'Ateneo romano. Sono coloro ai quali non pare strano che i ministri socialisti abbiano accettato che venisse adoperato il voto di fiducia per strozzare il dibattito sul SIFAR. Che non trovano inspiegabile e comunque da rilevare che un deputato socialista ha detto come negli allegati che si vogliono tenere nascosti alla Commissione di inchiesta.

Coloro che non trovano inspiegabile e comunque da rilevare che un deputato socialista ha detto come negli allegati che si vogliono tenere nascosti alla Commissione di inchiesta. Nel pomeriggio è arrivato, con un volo della Pan American, il candidato socialdemocratico alla presidenza, Reinemann, attuale ministro della Giustizia Brandt appena giunto a Berlino ha riunito la direzione del suo partito.

Dal canto suo Schuetz, il borghese di Berlino occidentale, non si è mosso dal suo appartamento. Ha rilasciato una serie di dichiarazioni che non aggiungono nulla sul piano di responsabilità per la sicurezza dei voli nei corridoi aerei tra la Germania federale e Berlino occidentale non costituisce un aggravamento della situazione. Stamatijev ha voluto affermare che cercherà anche al di là del 5 marzo di vedere se e quando l'altra

APOLLO 9: provano l'ascensore per la Luna



CAPO KENNEDY - Tre astronauti americani sono in orbita intorno alla Terra, da ieri, a bordo dell'Apollo 9. Rimarranno in orbita dieci giorni e collauderanno l'ormai famoso LEM (Lunar Excursion Module). A PAGINA 5

COME SI PREPARA IL PROCESSO ALL'UNIVERSITA'

La TV monta «le prove» per la polizia

La Rai-Tv, su richiesta della polizia, ha mandato in onda ieri sera un servizio sull'università di Roma dove sono stati visti solo danni, desolazione, abbandono. La trasmissione si inquadra nella violenta campagna denigratoria condotta dai giornali neofascisti e governativi contro gli studenti che rivendicano un rinnovamento dell'università e preparano un clima di linclaggio morale nei confronti dei giovani che occuparono lo ateneo.

Domani tutte le «medie» di Roma scendono in lotta

SULLO SIAMO ANCORA SULLA PIAZZA



Sospensioni del lavoro nelle fabbriche contro la violenza poliziesca

Ieri decine di assemblee studentesche nella capitale - Cariche della polizia a Pescara - Forti manifestazioni e occupazioni a Genova, a Padova, in Emilia, nelle Marche, in Umbria e in Sicilia

Eletto con il voto del MSI il sindaco socialista a Spoleto

SPOLETO. 3. Il socialista Ercolo Rossi è stato eletto sindaco di Spoleto con l'appoggio determinante del consigliere missino, che ha esplicitamente dichiarato in Consiglio di avere votato per il candidato socialista, affermando che la sua presenza aveva permesso l'elezione e sottolineando che la scheda bianca uscita dall'urna non era stata la sua. All'inizio della seduta, alla quale non hanno partecipato i gruppi del Partito comunista e del PsiUP, il consigliere missino ha posto al centro sinistra precise condizioni per assicurare la sua presenza determinante alla seduta. È capo del gruppo socialista, il consigliere on. Pietro Longo, membro del CC Egit ha sostenuto che il centro sinistra deve amministrare anche in queste condizioni e ha evitato ogni polemica che potesse indurre il consigliere socialista a recedere dal proposito manifestato di appoggiare l'operazione anticomunista.

OGGI gozzoviglie

SOTTO il titolo: «Il costo degli scioperi» il prof. Epicarmo Corbino scriveva ieri, tra l'altro, sul «Corriere della Sera»: «... il costo per gli operai è formato dalla perdita delle paghe durante lo sciopero, quasi sempre compensata dai miglioramenti ottenuti alla chiusura della vertenza». E aggiunge subito dopo: «Al salario perduto vanno però aggiunte alcune spese, connesse con la temporanea disoccupazione, per consumi prima contenuti dal fatto stesso di lavorare: caffè, vino, liquori, giuoco e via di seguito».

Domani dovrebbe aver luogo la provocatoria elezione del presidente della RFT

Tensione e confusione a Bonn per Berlino

Dichiarazioni perentorie del portavoce governativo: «Non è possibile tornare indietro» - Il Senato di Berlino ovest propone una sibilina trattativa - Brandt convoca la direzione del suo partito - Discorso di Ulbricht

Dal nostro corrispondente BERLINO. 3. A due giorni dalla provocatoria convocazione dell'Assemblea federale a Berlino ovest, per la elezione del nuovo presidente della Germania occidentale, la situazione mantiene tutta la sua tensione. Una frase pronunciata oggi dal portavoce del governo federale lo conferma. «Egli nel corso di una conferenza stampa, rispondendo ad un giornalista che aveva chiesto se esistessero ancora possibilità di rinunciare o spostare l'Assemblea generale, ha risposto: «Le cose sono al punto da cui non è più possibile tornare indietro».

In questa luce il telegramma inviato dal direttore della cancelleria di Berlino ovest, Grabert, al segretario di Stato agli Esteri della RDT Kohl per una continuazione delle trattative acquista il sapore di una semplice e goffa mossa di diversione. Il fatto che Grabert a Kohl spedito ieri e questo giungendo a Berlino per prendere parte alla seduta di mercoledì 5 non può evidentemente essere considerato un fatto di natura distensiva e positivo per l'eventuale ripresa di trattative. Questa mattina è giunto il ministro degli Esteri Brandt, capo della socialdemocrazia tedesca, che si tratterà a Berlino, ha detto, fino a giovedì prossimo.

Nel pomeriggio è arrivato, con un volo della Pan American, il candidato socialdemocratico alla presidenza, Reinemann, attuale ministro della Giustizia Brandt appena giunto a Berlino ha riunito la direzione del suo partito.

Dal canto suo Schuetz, il borghese di Berlino occidentale, non si è mosso dal suo appartamento. Ha rilasciato una serie di dichiarazioni che non aggiungono nulla sul piano di responsabilità per la sicurezza dei voli nei corridoi aerei tra la Germania federale e Berlino occidentale non costituisce un aggravamento della situazione. Stamatijev ha voluto affermare che cercherà anche al di là del 5 marzo di vedere se e quando l'altra

parte sarà pronta a un dialogo. Si è detto soddisfatti delle prese di posizione degli alleati sia nella risposta odierna alla denuncia sovietica sulla produzione bellica in alcuni stabilimenti di Berlino ovest, sia alla nota sul piano di responsabilità per la sicurezza dei voli nei corridoi aerei tra la Germania federale e Berlino occidentale non costituisce un aggravamento della situazione. Stamatijev ha voluto affermare che cercherà anche al di là del 5 marzo di vedere se e quando l'altra

occidentali e ha aggiunto: «I signori di Bonn rinviano di poter ottenere anche un premio per la loro provocazione, ma questo è chiedere troppo». Ricordando l'offerta della RDT per i lasciapassare se l'elezione del Presidente federale non fosse stata tenuta a Berlino ovest, Ulbricht ha detto: «Ma essi volevano di più. Volevano che l'URSS e la RDT riconoscessero più o meno che Berlino ovest appartiene alla Repubblica federale».

Sulle autostrade oggi non si sono verificati intoppi e interruzioni e anche il traffico aereo è normale. Adolfo Scalpelli (Segue in ultima pagina)

Fortebraccio

Motivi di una crisi

La crisi politica nella Regione siciliana è solo apparentemente conclusa: la faticosa incollatura dei cori del centro sinistra lascia aperti e insoluti tutti i problemi della crisi politica che coinvolge l'Isola. Contemporaneamente nel governo regionale del Trentino-Alto Adige la DC è rimasta sola, essendo uscite il PRI ed il PSI. Si tratta di due vicende di notevole rilievo: diverse, ma con un fondo comune.

Le tensioni sociali e politiche che sono alla base della crisi generale del centro-sinistra, si innestano e si acutizzano qui, infatti, in un contesto particolare che è destinato a profondamente condizionare le masse popolari per l'esperienza autonoma. E ciò determina particolari implicazioni nei caratteri e nello svolgimento della crisi. Tale situazione è evidente anche nelle altre Regioni: nel Friuli-Venezia Giulia, dove la giunta regionale nel rapporto, con una recente legge, la vecchia e fallita politica di intervento pubblico, stesso ha fatto presente il malcontento alzando le richieste di intervento finanziario dello Stato (490 miliardi), e in Sardegna, dove un vasto movimento di lotta chiama in causa — con la politica generale — la Regione, il suo funzionamento, e gli indirizzi del IV programma esecutivo del piano di rinascita.

Bisogna andare ben al di là della polemica e dell'ottica efficientista di La Malfa, e delle stesse ben note degenerazioni clientelari e burocratiche, per cogliere della delusione popolare il senso e le radici. L'autonomia è stata infatti in queste regioni rivendicata sotto la spinta di profonde esigenze storiche o oggettive di grandi speranze popolari nutrite da una sete bruciante di riscatto sociale, di giustizia, di autogoverno. Ed il bilancio dell'esperienza fatta è chiaramente negativo proprio sotto il profilo della democrazia sociale e della diffusione della democrazia e della partecipazione all'interno delle Regioni.

Questo è il punto, il problema vero che è a monte di tutte le degenerazioni, e che richiede una risposta.

Il movimento di lotta non può farsi distrarre dai diversi di destra o anarchoidi: non è eliminando la DC a comandare attraverso i prefetti o i ministri romani, o riducendo la Regione ad un ente amministrativo privo di poteri reali che si può soddisfare l'esigenza di un progresso sociale e di un maggior potere di partecipazione popolare. Anzi, l'ordinamento regionale deve essere rapidamente generalizzato in tutto il paese, per evitare la crescita di organi burocratici impermeabili alle spinte della società civile, e per fare dell'ordinamento regionale un modo di essere dello Stato e non una eccezione osteggiata.

Su due punti richiamiamo stentatamente l'attenzione. Lo istituto regionale, così come oggi è, nelle sue strutture e meccanismi di funzionamento non risponde alle esigenze di avanzata sociale e di partecipazione che si impongono, e va trasformato. Ciò richiede una contestazione aperta di determinate strutture e meccanismi, ed una salutare del movimento rivendicativo alla lotta per conquistare — oltre ad essenziali forme di democrazia diretta — nuove posizioni di controllo, di potere, di partecipazione nelle istituzioni regionali ai Comuni di zona dell'ESA in Sicilia, per rendere i contadini protagonisti della trasformazione, ai Comitati del piano di rinascita sarda, al decentramento di funzioni regionali agli enti locali, ecc.

Con ciò, è la stessa concezione originaria dell'autonomia — rimasta talvolta annebbiata — che va riproposta, in polemica aperta con tutte quelle ambigue concezioni (proprie dei gruppi privilegiati locali) per le quali l'autonomia si riduceva ad un semplice trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni. Nella nostra impostazione, come nel disegno costituzionale, il decentramento politico è stato concepito, fin dall'inizio, come strettamente intrecciato con urgenti trasformazioni sociali, con una democratizzazione di tutta la vita pubblica: questa logica unitaria costituisce il valore e la forza della concezione autonoma.

Alarico Carrasi

Ferma denuncia del PCI al Senato

Il governo è responsabile del marasma della scuola

Gli interventi della compagna Farneti e del sen. Ossicini — L'attentato a Palazzo Madama — Terracini: orientare le indagini negli ambienti fascisti

Matera

Appello di intellettuali contro la repressione poliziesca

Il pittore Ernesto Treccani, Luigi Guerricchio e un gruppo di intellettuali, dirigenti politici, studenti e professionisti hanno redatto il seguente appello, in seguito all'occupazione da parte della polizia dell'Università di Roma: «Siamo venuti a conoscenza dell'occupazione militare dell'Ateneo romano mentre si inneggiava con la Mostra di Ernesto Treccani la nuova sede del circolo culturale Rinascente di Matera. È sintomatico che questo gravissimo episodio coincida con l'espulsione dell'Italia dal registro democratico Ivens. Ci troviamo di fronte ad un massiccio tentativo di bloccare la spinta democratica che viene dal movimento operaio, dal movimento studentesco e dalle forze popolari in generale. Non a caso queste azioni liberticide coincidono con le trattative per il rilancio della politica atlantica e del rafforzamento della NATO. Dal Mezzogiorno e da Matera, ove le forze democratiche sono impegnate per avviare un positivo processo unitario per uscire da una drammatica crisi economica e sociale, dove è in atto una ripresa delle lotte per la pace, il lavoro e lo sviluppo della cultura, riaffermano l'impegno di saldare sempre maggiormente l'azione delle forze operanti, contadi, nelle fabbriche e nelle città e prontamente sottoscritto da migliaia di cittadini.

Al Senato si è aperto ieri un dibattito generale sulla scuola promosso dalle mozioni del PCI e di altri gruppi politici. Il ministro Sullo risponderà nella seduta di oggi e dovrà prendere posizione a nome del governo. Questo dibattito avrebbe dovuto svolgersi un mese fa ma Sullo volle il rinvio, nella speranza che, nel frattempo, la maggioranza di centro-sinistra riuscisse per tempo a precisare la sua linea di condotta. In effetti, i patteggiamenti tra democristiani e socialisti non hanno fatto sostanziali passi avanti, e nel marasma — rotto ogni tanto da qualche decreto su singole questioni — il governo, per fronteggiare il movimento studentesco, ha fatto ricorso di nuovo alla repressione più massiccia. In questa arroventata atmosfera, il ministro Sullo è chiamato a rispondere davanti al Parlamento, e non potrà certo, cavarsela mettendo in mostra il suo «divinismo», già sovrappiombato dai successi degli ultimi eventi.

A questa situazione tesa, che il centro-sinistra fa incancrenire, si è richiamata la compagna Ariella FARNETI, che ha illustrato nella seduta di ieri la mozione comunista. Lo stato drammatico della Università di Roma, occupata in forza della polizia, non è che l'apice di una crisi eccezionale, che mina tutte le strutture della scuola italiana per il sistema di appello, è stato prontamente lanciato nelle scuole, nelle fabbriche e nelle città e prontamente sottoscritto da migliaia di cittadini.

Come è stata attuata, ad esempio, la legge sulla scuola materna statale? Secondo il ministero, le sezioni furono istituite solo sotto 2000-2500 locali di fortuna messi a disposizione dai Comuni. Nonostante la legge preveda che le spese per le attrezzature siano a carico dello Stato, anche questo compito è stato scaricato sui Comuni. Lo stesso avviene per la refezione, che, naturalmente, è un punto importante nell'organizzazione di una scuola materna.

Anche i gravi problemi della scuola dell'obbligo non vengono affrontati. Una notevole percentuale di ragazzi continua a rimanere analfabeta, poiché non si risolve il problema del diritto allo studio. In questo contesto si assiste a una clamorosa inapplicabilità della legge sull'edilizia scolastica, che prevede che i lavori pubblici non abbiano neppure le norme generali di progettazione, che dovevano essere trasmesse ai comuni entro 10 mesi dall'entrata in vigore della legge.

Per la scuola media superiore — ha detto ancora la compagna Farneti — tutto è in alto mare: si accende un burocratico unico, che non dovrebbe assorbire però gli istituti professionali; quindi, rimarrebbe ferma una prima, seria discriminazione sociale. E' così che in cima si giunge alla confusione nel campo universitario. Non c'è, tuttora, testo di legge sul quale discutere: salvo uno, che ha violato la luce sulla stampa ed è oggetto di contrattazione e compromessi nella maggioranza. In questi ultimi mesi, è apparso chiaro che il centro-sinistra lasciato trascorrere non per dimostrare in atti politici le spinte democratiche che vengono dalla Università, per raccogliere l'ansia democratica di rinnovamento: ma per dare ascolto agli interessi più retrivi e conservatori. D'altronde, nella stessa visione affacciata dal ministro, la pubblica istruzione, si riconosce che bisogna colpire lo strapotere dei cattedratici, si accoglie l'istituzione del dipartimento: ma, a quanto pare, per mettere in forma, una piramide gerarchica che non elimina le strozzature autoritarie dell'attuale Università. In questa situazione, nell'ipotesi di un sistema di conservazione, nella incertezza che dominano la maggioranza di centro-sinistra, stanno le fonti vere della crisi che si agita nella scuola italiana. Noi comunisti siamo pronti a una discussione aperta: ma a patto che si liberi il campo dalle piccole manovre e da una pregiudiziale: che si ponga, cioè, termine alla repressione e alla sopraffazione contro il movimento studentesco e le forze che si battono per il rinnovamento della scuola.

Il sen. Ossicini (ind. di sinistra) ha criticato severamente la condotta del governo dinanzi al problema della scuola, rilevando che proprio il movimento studentesco è stato escluso dalle «consultazioni»: una legge di riforma che nasce in questa condizione è destinata a portarla al fallimento. In precedenza, il Senato ha ascoltato una risposta del ministro RESTIVO alle interrogazioni presentate dai diversi gruppi sull'ordine piazzato nella notte di venerdì scorso a uno degli ingressi di Palazzo Madama. Ha condannato l'«involontario gesto», senza alcuna notizia sulle indagini della polizia. Restivo ha poi espresso una generica condanna della violenza dicendo che la democrazia «per vivere ha bisogno di un minimo di rispetto». Il compagno VALORI (PSIUP) ha condannato l'attentato; lo ha collegato allo scontro avvenuto al Senato nella seduta di venerdì scorso, quando è stato costretto a ricordare ai senatori del MSI le lotte che sono state all'origine delle attuali istituzioni repubblicane. Valori ha criticato l'atteggiamento del governo di sinistra, che ha preferito non scontrarsi con le squadre fasciste che continuano a compiere attentati contro le sedi dei partiti e delle organizzazioni di sinistra. Ha denunciato l'atteggiamento del governo di sinistra, che ha preferito non scontrarsi con le squadre fasciste che continuano a compiere attentati contro le sedi dei partiti e delle organizzazioni di sinistra. Ha denunciato l'atteggiamento del governo di sinistra, che ha preferito non scontrarsi con le squadre fasciste che continuano a compiere attentati contro le sedi dei partiti e delle organizzazioni di sinistra.



Appello di 3 ore per i 709 delle «patenti false»

Sellecentonove imputati, duecento avvocati, decine di parli lese: la grande sala, presa in affitto dal comune di Roma all'Eur per poter far svolgere il gigantesco processo per «lo scandalo delle patenti false», sembrava un cinematografo. All'opinionista e registratore a nastro hanno permesso a tutto il vasto pubblico che ieri assiepoliva i cinquecento metri quadri del salone del palazzo dell'Agricoltura all'Eur di seguire le fasi del processo. In fondo si sono seduti i giudici della prima sezione del tribunale, con al centro il presidente dottor Ugo Nullo. Poi a fianco il cancelliere e il pubblico ministero. L'ufficiale giudiziario munito di microfono ha fatto l'appello degli imputati e delle parli riprendendo ad uno ad uno i nomi che venivano letti all'udienza dai tre giudici. La «chiamata» è durata quasi tre ore e ogni udienza sarà la stessa cosa perché così prescrive il codice.

Si ribellano gli assistenti delle cliniche universitarie

Vogliono liberare la medicina dal dispotismo dei cattedratici

A Roma lo sciopero ha bloccato il Policlinico — La rabbiosa reazione del prof. Stefanini — Uno strapotere che ha annullato la funzione didattica e scientifica facendo scendere le cliniche a strumenti di lucro — Opposizione totale alla falsa riforma Sullo

Contro i licenziamenti

Ispra: la «città atomica» bloccata dallo sciopero

ISPRÀ, 3. Nella «città atomica» di Ispra oggi hanno lavorato soltanto gli addetti ai servizi essenziali: poche decine di persone. Gli altri quasi duemila dipendenti del Centro di ricerche dell'Eni sono entrati in ufficio e laboratori ma non hanno lavorato. Stamattina, verso le 9, ha avuto luogo un'assemblea generale del personale che ha non solo ratificato la decisione del comitato di difesa e dei sindacati relativa allo sciopero «bianco» di oggi, ma ha decretato altri due giorni di astensione dal lavoro di cui uno, quello di domani, generale. Per mercoledì, alle 14, è inoltre prevista una nuova assemblea nel corso della quale verranno prese ulteriori decisioni in ordine alle forme di lotta da adottare per il futuro contro i massicci licenziamenti già preordinati dalla CEE.

Gli «schiaivi» in camice bianco — come amano definirsi gli assistenti dei maestri della medicina — si sono ribellati. Anzi a Roma, dopo Napoli, Bologna, Torino ed altre città. Una ribellione che nella capitale, dove sono riuniti alcuni dei maggiori tempi della medicina (i vari servizi chirurgici ad uno scontro personale il valore di una lotta che è ben più generale intendendo il problema delle strutture universitarie, che è diretta soprattutto contro il governo la falsa riforma Sullo — un patto colosso del fuoco cattedratico con il comitato di agitazione degli assistenti ha fatto scattare una minaccia: il comitato ha ribadito che lo sciopero — in atto nelle 30 cliniche e istituti universitari del Policlinico da 5 giorni in molte forme — nazionale, tutti i servizi — raccogliendo tutte le funzioni simili della stessa materia, dovrà sostituire facoltà e cattedre. Gli assistenti rivendicano una struttura democratica dell'università che abolisca ogni strapotere, che consenta la partecipazione al governo dell'università, a tutti i livelli di tutte le componenti universitarie, in modo che non si concentri con la pretesa delle cattedratici come previsto dal progetto governativo.

Il dipartimento, unità funzionale autonoma nel cui ambito raccogliere tutte le funzioni simili della stessa materia, dovrà sostituire facoltà e cattedre. Gli assistenti rivendicano una struttura democratica dell'università che abolisca ogni strapotere, che consenta la partecipazione al governo dell'università, a tutti i livelli di tutte le componenti universitarie, in modo che non si concentri con la pretesa delle cattedratici come previsto dal progetto governativo.

Ma quel che rende ancor più irresponsabile è il fatto che il ministro ha proceduto a licenziamenti senza che i ministri chiamati domani a decidere non soltanto la sorte di oltre quattrocento persone fra scienziati, tecnici, funzionari di amministrazione e operai altamente specializzati, ma il futuro stesso della ricerca atomica di pace in Italia e in Europa, sono i ministri dell'Agricoltura, esperti in granaglie, burro e patate ma sicuramente poco versati nella tecnologia ad altissimo livello.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alle sedute della Camera a partire da oggi martedì 4 marzo (con inizio alle ore 15,30).

Vi sono altri punti — tra cui quello del diritto allo studio — che sono stati discussi in un'assemblea degli assistenti in sciopero stanno discutendo. Queste assemblee giornaliere stanno dimostrando una crescita di coscienza sindacale e politica di questa categoria. Già la prova ieri nell'assemblea degli studenti romani di medicina, un giudizio positivo sulla lotta degli assistenti e la decisione, in segno di solidarietà, di una astensione a tempo indeterminato da tutte le lezioni ed esercitazioni. A sua volta il sindacato del personale docente ha annunciato che scenderà in sciopero al fianco degli assistenti se la lotta diverrà più aspra.

Concetto Testai

I sindacati ospedalieri minacciano lo sciopero

A seguito della presa di posizione unitaria dei sindacati CGIL, CISL, UIL e ANAAS si è aperta da alcuni giorni una nuova fase di consultazione sul contenuto delle leggi delegate che troverà conclusione mercoledì 5 e in una ultima riunione fra tutti gli interessati alla elaborazione delle leggi. I sindacati si riservano pertanto di decidere nella giornata di giovedì 6 prossimo la data dello sciopero di 48 ore qualora dalla consultazione definitiva non dovesse emergere un sostanziale accordo.

Il convegno della corrente a Varallo Sesia

Ricerca e azione unitaria della sinistra del PSI

Le posizioni a confronto nella analisi dei rapporti tra forze sociali e forze politiche - Positivo giudizio sui risultati del XII Congresso del PCI - L'intervento di Riccardo Lombardi - Una dichiarazione del compagno Pecchioli

Dal nostro inviato

VARALLO SESIA, 3. «Partecipazione e rappresentanza politica», «concentrazione economica e potere politico»: su questi temi si è articolato il dibattito dei duecento delegati della sinistra del PSI riuniti a Varallo Sesia, sabato e domenica, al seminario di studio di Varallo Sesia. Presiede il compagno Fernando Santi, Riccardo Lombardi ha avuto l'intervento di apertura. Le tendenze che si sono manifestate nelle relazioni e nel dibattito sono essenzialmente due. Da una parte viene individuata una contraddizione fondamentale tra la crescita delle lotte di massa, che provoca una tensione permanente ai diversi livelli dello scontro sociale, e la staticità delle tradizionali strutture di potere. Altri mettono in guardia contro i rischi dell'astensione e del sociologismo e invitano a cogliere le novità che si producono nei movimenti di massa e a sviluppare una politica di lotta e di partecipazione. L'autocritica delle lotte — senza negare il valore dell'organizzazione e del patrimonio politico e teorico già acquisito dalla classe operaia. Di qui la necessità di una politica unitaria che si risolva in una critica indifferenziata di tutti i partiti, messi sullo stesso piano come esecutori dell'imperialismo.

Il relativo gruppo di studio (e concentrazione economica e potere politico) hanno preso in esame, tra l'altro, i risultati del XII Congresso del PCI. Essi hanno segnalato come fatto positivo la accensione di una nuova consapevolezza circa l'organicità del rapporto tra lotte sociali, strategia delle riforme e «blocco storico»; il consolidamento delle sette componenti di livello internazionale; una più ricca articolazione del dibattito interno.

Lo hanno salutato per l'ultima volta i genitori, i parenti, gli amici. Domenico Congedo hanno percorso in silenzio le bianche strade di Galatina che da una luce condurrà al cimitero. Sulla bara portata a spalle dai suoi compagni, il compagno di scuola di Galatina, era stato deposto il suo bianco berretto di giardiniere, dietro il feretro, la famiglia di genitori, il fratello Pietro) e poi un lungo corteo di gente commossa: operai, studenti, braccianti. Molti hanno lasciato il lavoro, hanno chiuso le botteghe, i negozi, gli uffici, sentendo che non potevano più combattere la socialdemocrazia da questo estremo appuntamento. Perché ognuno ha capito che la morte di «Mimmo» non è stata solo una sua disgrazia, e che la battaglia che lui combatteva non era solo la «sua» battaglia.

A Galatina

COMMOSSO ADDIO a Domenico Congedo

Ai funerali hanno partecipato studenti, operai, lavoratori - Manifesto della Federazione del PCI

Dal nostro corrispondente

GALATINA (Lecce), 3. Lo hanno salutato per l'ultima volta i genitori, i parenti, gli amici. Domenico Congedo hanno percorso in silenzio le bianche strade di Galatina che da una luce condurrà al cimitero. Sulla bara portata a spalle dai suoi compagni, il compagno di scuola di Galatina, era stato deposto il suo bianco berretto di giardiniere, dietro il feretro, la famiglia di genitori, il fratello Pietro) e poi un lungo corteo di gente commossa: operai, studenti, braccianti. Molti hanno lasciato il lavoro, hanno chiuso le botteghe, i negozi, gli uffici, sentendo che non potevano più combattere la socialdemocrazia da questo estremo appuntamento. Perché ognuno ha capito che la morte di «Mimmo» non è stata solo una sua disgrazia, e che la battaglia che lui combatteva non era solo la «sua» battaglia.

Per espresso desiderio della famiglia, i funerali non hanno avuto forma ufficiale: le bandiere dei partiti democratici e delle associazioni antifasciste non sono state portate, le corone di fiori sono state rimosse. Ma nel corteo numeroso era la presenza dei giovani del movimento studentesco lecchese, delle organizzazioni politiche di sinistra, dei sindacati. Prima che il corteo si muovesse, migliaia di persone in fila avevano sostenuto un rotolo nella soglia della camera ardente, allestita al primo piano della casa del giovane tragicamente scomparso: tutti hanno voluto firmare un registro in segno della loro commossa solidarietà. I comunisti lecchesi hanno espresso un manifesto in cui, esprimendo il loro cordoglio, hanno scritto che Domenico Congedo è morto in una grande battaglia per la libertà, per la democrazia, per una scuola e una cultura nuove, al servizio dell'uomo. «Siamo consapevoli che il suo sacrificio contribuirà a costruire una Italia migliore».

Eugenio Manca

Importante risultato della lotta di Fondi

FONDI, 3. Un primo importante risultato è stato ottenuto OKR dai comunisti di Fondi: posizioni nelle settimane scorse di grandi manifestazioni di lotta. Sospeso infatti lo sciopero che avrebbe dovuto aver luogo oggi, i rappresentanti delle associazioni contadine e dei vari partiti si sono incontrati col ministro Valocchi per tentare di giungere ad un accordo. Oltre al problema della crisi del mercato delle arance si era aggiunto in questi giorni il problema della gelata nelle campagne, in seguito alla quale si sono avuti enormi danni. Al termine della riunione è stato annunciato che il governo varerà immediatamente un decreto che riconosce come danneggiate le zone di Fondi, Sperlonga e Sambase e che quindi sulla base della legge dell'agosto '68 verranno concessi indennizzi, mutui agevolati ed economie fiscali.

Nuovo accordo fra l'ENI e la compagnia di Stato iraniana

Un gruppo di società europee, di cui sono parte preponderanti l'ENI e l'azienda pubblica francese ELF-ERAP, ha concluso un accordo con la compagnia petrolifera dello Stato iraniano NIOC per la ricerca su 27 mila chilometri quadrati in una zona meridionale della Persia. Il gruppo straniero non è titolare di concessione, opera come contraffatta della NIOC, e in caso di successo avrà diritto al rimborso delle spese oltre all'acquisto di petrolio a prezzo agevolato. E' di ieri anche la notizia che la Hydro Carbons International Holding di Zurigo, del gruppo ENI, emetterà un prestito di 60 milioni di franchi svizzeri per finanziare attività del gruppo in Svizzera e allo estero.

UNA NOTA CGIL-CISL-UIL SULLE ZONE SALARIALI

Più aspro lo scontro se la Confindustria non cambia linea

PENSIONI

Artigiani, donne, operai agricoli manifestano

Troppe discriminazioni

Comizio a Bologna nonostante l'inclinazione del tempo - Domani delegazioni a Roma - Nostra intervista con l'onorevole Luciana Sgarbi sugli emendamenti che interessano le donne

La riforma delle pensioni continua ad essere al centro di manifestazioni in tutto il paese...

dini ed esercenti attività commerciali) il pieno inserimento nella riforma. Problemi di non minore importanza sono proposti dalle organizzazioni degli operai e tecnici agricoli aderenti alla CGIL, CISL e UIL che presenteranno -

L'on. Luciana Sgarbi, che fa parte della Commissione Lavoro della Camera, ci ha dato una intervista a proposito del progetto governativo per le pensioni.

alle quali sia le carenze della legislazione sociale, sia le esclusioni contributive dei datori di lavoro hanno tolto loro qualsiasi diritto di pensione, saranno ancora più penalizzate da un ulteriore minimo di pensione sociale.

D. - In che misura il testo governativo sulle pensioni risponde alle attese delle donne?

D. - Quale posizione assumerà il Gruppo comunista su questi problemi?

La nuova proposta di legge riconferma l'età pensionabile, a 55 anni. Nella fiammata che seguì nel 1968 si affermava a chiare lettere il principio di elevare a 60 anni l'età pensionabile per le donne.

Precise proposte sono già contenute nel progetto di legge elaborato dal nostro partito. Tra

Il dramma del sottosviluppo nell'Italia centrale

Intere regioni rivendicano un'economia di nuovo tipo

Il convegno di Ancona si collega al crescendo delle manifestazioni per l'occupazione - Un banco di prova per la politica regionalista - Forlani non risponde sulla mancanza di scelte delle Partecipazioni statali

Decline di fabbriche piccole e medie dell'Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche e Lazio) sono in crisi. L'anno scorso, per chiudersi, mentre i disoccupati dell'Amiata - prima fra tante zone depresse -

mentro Forlani non ha saputo rispondere, e un fatto nazionale e copre solo in parte i problemi dell'Italia Centrale o del Mezzogiorno, la cui soluzione implica (come quelle dell'Arco Alpino, del resto, o di certe zone del Piemonte, Veneto, Lombardia, Liguria ecc.)

Manifestazioni per l'8 marzo

L'UDI (l'Unione donne italiane) celebrerà quest'anno la data dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, con una serie di manifestazioni nelle principali città italiane.

Sull'assetto zonale e la contrattazione

Il secondo giorno del convegno anconetano ha visto, sabato, un ampio spiegamento di critiche che si sono appuntate più che altro - questo era il tema - sulle Partecipazioni statali.

Dalla nostra redazione

Un grave attacco ai sindacati e a milioni di lavoratori in lotta o che si apprestano alla lotta - contenuto nella relazione annuale della Confindustria diffusa questa sera in un'aula della Camera -

Grave attacco ai sindacati nella relazione della Confindustria

Confindustria - con un chiaro riferimento alle vertenze di fabbrica e a quelle nazionali - non ha alcun senso una trattativa in cui le concessioni vengono discusse e misurate fino al massimo dello sforzo sostenibile dalle aziende collettivamente considerate se poi non viene rispettata una certa libertà contrattativa -

PRESENTI MILLESEICENTO DELEGATI

Si apre oggi a Praga il 7° congresso dei Sindacati cecoslovacchi

Tra le grosse questioni in discussione il progetto per la costituzione dei consigli operai

Dal nostro corrispondente

Millesecento delegati parteciperanno da domani a venerdì, al settimo congresso del Movimento sindacale rivoluzionario che si svolgerà al palazzo dei congressi di Praga.

sicuramente la maggior attenzione durante il dibattito - in quanto la sua portata va molto più in là del suo aspetto sindacale e economico - è quello dei consigli operai.

detto, democratico nel quale si discuterà apertamente. Non ci saranno ospiti stranieri e quello che ha sorpreso gli osservatori, nemmeno la delegazione della Federazione sindacale mondiale, la cui presenza in un primo tempo era stata prevista.

Silvano Guropi

Il messaggio della CGIL

La segreteria della CGIL ha inviato ieri un telegramma al Consiglio centrale dei sindacati cecoslovacchi in occasione dell'apertura del loro congresso nazionale.

Alcune delle principali condizioni indicate per un'efficace ed operativo funzionamento di tali strumenti si possono così riassumere: al sindacato devono essere fornite tutte le informazioni e la documentazione necessaria sui problemi dell'emigrazione; alle organizzazioni sindacali deve essere chiesto un parere sugli accordi, sui regolamenti e sulle convenzioni già concluse o in preparazione in questo campo; deve essere assicurata una adeguata partecipazione dei rappresentanti sindacali agli organismi locali preposti al collocamento, al reclutamento per l'estero, alla formazione professionale, nonché alle relative commissioni ed istanze nazionali ed internazionali; gli esperti sindacali dell'emigrazione devono essere consultati da parte delle apposite commissioni delle Camere.

Presentato alla Farnesina

Emigrazione: documento unitario CGIL-CISL-UIL

Una serie di proposte comuni sono state elaborate dalla CGIL, CISL e UIL sui problemi dell'emigrazione e sulle forme di consultazione ed intervento del sindacato nel campo degli spostamenti di manodopera.

Alla vigilia della Fiera

Protestano a Verona i produttori di latte

La protesta continua è arrivata in pieno centro di Verona questa mattina. In piazza Brà centinaia di produttori di latte della Bassa e della Colina veronese hanno interrotto il traffico accatastando bidoni di latte vuoti in mezzo alla strada e gridando con megafono i cartelli erano esposti.

L'iniziativa della Confindustria di procedere unilateralmente alla modifica dello attuale assetto zonale con concessioni parziali - informata una nota CGIL, CISL e UIL - rappresenta una grave decisione non solo per la soluzione della vertenza in atto ma anche perché mette in discussione gli stessi rapporti sindacali svizzeri, la contrattazione Quorata attuale diretta della Confindustria non venisse modificata e dovesse rappresentare una nuova linea di condotta nei rapporti sindacali momenti difficili si determinerebbero nel paese.

Nel merito la decisione della Confindustria rappresenta il tentativo di realizzare una ulteriore cristallizzazione delle condizioni di inferiorità delle province a più basso salario e in particolare nelle province meridionali. Pertanto le Confederazioni dei lavoratori non possono che rifiutare a tutti i livelli confederale, provinciale e aziendale trattative che rientrino nella linea della Confindustria e ribadiscono la loro volontà di un accordo che elimini in tempo ragionevolmente breve le discriminazioni salariali dei minimi di paga e proceda da un congelamento della contingenza nella paga base.

A tale scopo - conclude la nota - l'azione sindacale in corso si svilupperà nel quadro delle iniziative già programmate dalle tre confederazioni per costringere la controparte a trattative positive che rispondano alle posizioni indicate dalle organizzazioni dei lavoratori. Un incontro tra le Confederazioni per concordare le necessarie ulteriori azioni sindacali è previsto nei prossimi giorni.

Il 10 e 11 marzo il Consiglio generale CGIL

Il 10 e 11 marzo si riunirà a Roma il Consiglio generale della CGIL per esaminare il problema della convocazione del VII congresso della CGIL. La relazione sarà svolta dal segretario generale on. Agostino Novella. I lavori del Consiglio generale avranno inizio alle ore 16 del 10 marzo nella sede confederale.

Advertisement for INA insurance. Title: 'DUE VOLTE ASSICURATI'. Text: 'Con le polizze "adeguabili" dell'INA'. Includes a form with fields for Name, Surname, Address, City, and Province. Logo of INA is present.

D. - Non c'è contraddizione tra la giusta rivendicazione della parità e il mantenimento di questa specie di privilegio di andare in pensione a 55 anni?

Non c'è contraddizione, perché occorre tener conto della condizione specifica che oggi è fatta alla donna che lavorava in pensione cinque anni prima? Ciò significa, in pratica, che le donne non potranno mai andare in pensione con il massimo previsto dalla legge.

D. - Che cosa proponiamo?

Noi sosteniamo la riduzione della anzianità contributiva, per le donne e per altri lavoratori, come i minatori, che maturano il diritto alla pensione a 55 anni, in modo da consentire il raggiungimento del massimo di pensione con 35 anni di anzianità contributiva.

D. - I riferimenti ad altri aspetti che si risolvono in una discriminazione a danno delle donne. Quali sono?

Intanto non si capisce in base a quale principio la pensione delle donne non debba essere soggetta a reversibilità, come quella degli uomini. Si potrebbe, a questo proposito, sollevare addirittura una questione di costituzionalità. Un'altra questione importante è quella di ottenere il riconoscimento di tutti i contributi figurativi nella maturazione della pensione di anzianità. Si tratta di un problema che interessa tutti i lavoratori, per le donne in particolare occorre ottenere il riconoscimento dei periodi di maternità.

D. - La pensione minima di L. 12.000, per i vecchi senza pensione, ha un interesse particolare per le donne?

Questo capitolo del progetto è formulato in modo così oscuro che non è possibile da noi prevedere che l'entrate maggiorate delle donne sarà esclusa. Occorre una formulazione chiara, che faccia soprattutto riferimento al reddito personale dell'anziano e non al reddito del nucleo familiare in cui vive. E questa la condizione perché questo diritto venga effettivamente esteso a tutti i cittadini anziani senza pensione.

D. - Senza di ciò moltissime donne non hanno forze, contadine e mezzadrie, braccianti e operai, e i coniugi e i lavoratori a domicilio, che hanno lavorato tutta la vita

inserimento nella riforma. Problemi di non minore importanza sono proposti dalle organizzazioni degli operai e tecnici agricoli aderenti alla CGIL, CISL e UIL che presenteranno -

Contro le violenze poliziesche e l'occupazione militare dell'Università

Carovane di auto a San Giovanni da tutti i quartieri

Larga mobilitazione popolare nei rioni e nei principali centri della provincia - Delegazioni con cartelli, striscioni, bandiere rosse - Decine di assemblee convocate in ogni punto della città

UNA larga mobilitazione popolare prepara in questi giorni la grande manifestazione che i democratici, i lavoratori, i giovani, gli studenti terranno venerdì sera in piazza San Giovanni. Sarà una manifestazione di forza e di unità del popolo romano; una manifestazione che darà una risposta agli intendimenti autoritari delle forze reazionarie e rivelerà una nuova politica per la pace e il socialismo nel nostro paese.

Il concentramento a piazza San Giovanni culminerà con un comizio unitario nel corso del quale parleranno, alle ore 18, Enrico Berlinguer per il PCI, Tullio Vecchiutti per il PSIUP e Ferruccio Parri.

In tutti i quartieri, rioni, borgate della città, in numerosi centri della provincia si sta preparando la partecipazione popolare alla manifestazione. Carovane di auto, di pullman e di motorette si muoveranno da ogni punto per convergere su piazza San Giovanni. Folte delegazioni con cartelli, striscioni, bandiere, provenienti da ogni quartiere, si diramano attivamente nella capitale, centro delle più forti manifestazioni tenute dai democratici e dai lavoratori romani, in difesa della pace, della libertà, per il lavoro. Decine e decine di assemblee popolari sono in programma in questi giorni per mobilitare i tensi e i motivi della grande manifestazione di piazza San Giovanni. Diverse sono anche le assemblee convocate nei luoghi di lavoro e di categorie di lavoratori. Questa sera alle ore 18 si terrà, in via La Spazia, l'assemblea dei dipendenti comunali con Biscini; in via Varallo si riuniranno i dipendenti dell'ATAC con Vitale; in Campitelli, alle ore 17,30, gli impiegati dell'INAM con Colajaccone. Domani alle ore 19, nella sezione di Cine città, si riuniranno i lavoratori della FATME; davanti alla fabbrica della via Anagnina si svolgeranno, sempre domani, alle ore 12, 13 e 14 comizi volanti. Giovedì i dipendenti dell'ATAC (Lega Lombarda) si riuniranno, alle ore 18, nella sezione Tiburtina. Per domani sono state indette le seguenti assemblee popolari: Cinecittà, ore 19, con Marroni; Aurelia, ore 20, con Imbellone; Prenestino, ore 19, con Greco; Villa Gordiani, ore 19, con D'Onofrio; Tor de Schiavi, ore 19, con Arcangeli; Nuovo Campitelli, ore 19, con Mariani; Tiburtino III, ore 19, con Colombini; Porta Maggiore, alle ore 18, comizio di Agostinelli.

Domani, giovedì, sono in programma queste assemblee: Borgo Prati, ore 19, con Caputo; Vesuvio, ore 18, con Aida Teso; Esquilino, ore 20, comizio; Cinecittà, ore 19, con Agostinelli. Sono state indette inoltre manifestazioni unitarie domani a Fiumicino, alle ore 18, con Mammiacari e giovedì, alle ore 18 a Torquattara con Cianca e Tomassini.

Domani la protesta degli studenti Ventiquattro ore di serrata al «Tasso»

leri sospensioni del lavoro in numerose fabbriche - Mille edili hanno scioperato per un'ora a Casal Palocco - La protesta all'officina STEFER della Magliana - Lo sdegno degli studenti espresso nelle assemblee d'istituto - D'Avack: l'attività all'università riprenderà il 12 prossimo venturo - Documento di docenti e ricercatori di ingegneria

Una ferma protesta per le violenze poliziesche e contro l'occupazione militare della città universitaria si è levata ieri mattina in decine di posti di lavoro. I lavoratori, aderendo all'invito della Camera del lavoro - che il numero scorso aveva impegnato tutte le istanze dell'organizzazione a dare concretezza alla esigenza di vigilanza ed iniziativa, richiamando l'attenzione sui pericoli esistenti e organizzando unitariamente la loro protesta contro la repressione - hanno attuato brevi scioperi, hanno dato vita ad assemblee, hanno approvato ordini del giorno contro gli ultimi gravissimi episodi. Così nei cantieri di Casal Palocco (dove 1000 edili hanno scioperato per un'ora) di Casal de' Pazzi di Valmelina, della Magliana. Qui, poi, nell'officina STEFER gli operai, che hanno scioperato per mezz'ora, hanno approvato un ordine del giorno nel quale è invitato il ministro degli Interni a porre fine alle inaudite cariche poliziesche. Hanno manifestato la propria indignazione anche i lavoratori dell'officina centrale Stefer-Groto-Colea, e dipendenti della Coa Cola.

Anche centinaia di studenti, raccolti in assemblee nei singoli istituti hanno espresso il proprio sdegno: al «Manteli», al «Virgilio» (malgrado le intimidazioni del preside) al liceo artistico e all'Accademia delle Belle arti (sempre occupati). Nella sede del Liceo artistico di Corso Vittorio gli occupanti sono stati minacciati dal preside, che vorrebbe denunciare alla procura il comitato di base. Come prima risposta un gruppo di studenti ha deciso di unirsi alla lotta degli studenti, partecipando al lavoro dei colletti.

Il saluto del comitato regionale a Berlinguer

Il Comitato regionale laziale del PCI, preso atto della elezione del compagno Enrico Berlinguer a vice segretario del partito, rivolge al compagno Berlinguer il proprio apprezzamento per il lavoro da lui svolto negli ultimi anni come segretario regionale e lo saluta nel suo nuovo incarico. Il Comitato regionale ha anche espresso il proprio apprezzamento ed augurio al compagno Giovanni Ranalli, che lascia la Segreteria regionale per assumere un nuovo incarico di lavoro nella Federazione romana.

Nella sede del «Lazio» il nuovo segretario regionale il compagno Luigi Petroselli, membro del CC e finora segretario della Federazione di Viterbo e presidente del Comitato regionale, ha salutato il compagno Berlinguer, che ha espresso il proprio apprezzamento ed augurio al compagno Giovanni Ranalli, che lascia la Segreteria regionale per assumere un nuovo incarico di lavoro nella Federazione romana.

Per spezzare la volontà di lotta degli operai la FATME, la grande azienda metalmeccanica sulla Anagnina, ha tentato anche una carta disgustosa. Ha inviato una lettera a casa ad ogni operaio, nella quale ripete la sua assurda intransigenza alle richieste dei sindacati. E' chiarissimo l'intento dell'azienda: incrinare l'unità familiare dei dipendenti, provocare tra loro divisioni, ottenere mutui che qualcuno, spinto dai familiari, ceda.

Ma non la spunteranno - dicevano ieri gli operai - è un tentativo troppo sciocco perché abbia successo. La lettera che ci hanno inviato è affissa da giorni in azienda. Ieri, così, i duemila metalmeccanici hanno preso alla batosta con forma conclusiva sistema: abbandonando il lavoro un'ora prima della fine del turno, ruotandosi poi davanti agli ingressi. In mattinata avevano percorso in corteo l'interno dell'azienda, dando fuoco poi alle lettere della azienda.

I questurini, da parte loro, si sono distinti per un'ennesima provocazione: alcune jeep, cariche di celerini sono rimaste per ore davanti allo stabilimento, a volte muovendosi in mezzo agli operai. NETTURBINI - Hanno scioperato i dipendenti lavoratori delle ditte appaltatrici della nettezza urbana, nel quadro della lotta nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro. Vane sono state le intimidazioni dei dirigenti delle imprese, i dipendenti sono andati al

trasporto delle immondizie dai cantieri (al di fuori delle Mura Aureliane) agli scarichi. Il Comune ha tentato una grave manovra antisciopero, organizzando, con auto di privati e dell'autoparco, il trasporto. I lavoratori sono decisi, oggi, a respingere l'azione del Campidoglio impedendo lo scarico alle auto private. Il servizio di raccolta è dunque proseguito regolarmente, essendo assicurato dai netturbini comunali. Comunque la spazzatura è rimasta deposta agli angoli delle strade, in sacchi.

BANCARI - E' bene ricordare lo sciopero dei dipendenti delle banche e delle Casse di risparmio. Numerosi sportelli sono rimasti chiusi al pubblico. Il giudizio sul nuovo corso di adozione dell'orario unico, dalle 8 alle 17, in via sperimentale, di modo che si possa giungere, qualora l'orario ne risultasse soddisfacente, alla sua attuazione definitiva.

Un primo successo è stato ottenuto alla Cassa di Risparmio, che ha annunciato l'adozione dell'orario continuativo dal primo maggio alla fine di settembre.

GRAFICI - Si accutizza la lotta nel settore grafico. Ancora occupate l'Apollon, la SIT (ex Uesisa) e la De Agostini, scendevano in sciopero i dipendenti della «Sigred», dove, tra l'altro, si stampa «La Voce repubblicana». L'azienda ha infatti annunciato la decisione di licenziare diecimila dipendenti. Chiara è anche la linea della «De Agostini», che, trasferita la maggior parte di lavoro alla sede centrale, chiusa la tipografia di via Vittorio Pisani, creerebbe una società di comando riassumendo solo una parte dei lavoratori e con salari inferiori agli attuali. Ovvio è decisa la reazione dei dipendenti che, da tre giorni, presidiano la tipografia.

ALCE - Per l'intransigenza dell'azienda, sono fallite ieri le trattative per l'Alce. La direzione dell'azienda metalmeccanica ha respinto in blocco tutte le rivendicazioni dei dipendenti, che vanno dall'adeguamento dei salari alla revisione dei cottimi, dall'indennità per disoccupazione ad una nuova retribuzione della trasferta e così via.

I lavoratori stanno battendosi da trenta giorni, alternando un'ora di sciopero ad una di lavoro. Ieri, appreso il fallimento delle trattative, hanno riaffermato la volontà di lottare sino all'accoglimento delle rivendicazioni.

OSPEDALIERI - Ogni scendevano in sciopero per ventiquattro ore, i dipendenti dell'ospedale psichiatrico «Casa della Divina Provvidenza» di Guidonia. La lotta, proclamata unitariamente dopo la rottura delle trattative, ha alla base una serie di rivendicazioni che vanno dagli aumenti salariali (attualmente non superiori alle 70 mila lire per gli scanni) dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.

IER - All'Istituto Editoriale Romano da oggi 48 ore di sciopero contro il licenziamento di due candidati della C. I. e per l'applicazione del contratto nazionale.

Comuni - I funzionari direttivi del Comune hanno proclamato uno sciopero di tre scanni, dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.

IER - All'Istituto Editoriale Romano da oggi 48 ore di sciopero contro il licenziamento di due candidati della C. I. e per l'applicazione del contratto nazionale.

Comuni - I funzionari direttivi del Comune hanno proclamato uno sciopero di tre scanni, dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.

IER - All'Istituto Editoriale Romano da oggi 48 ore di sciopero contro il licenziamento di due candidati della C. I. e per l'applicazione del contratto nazionale.

Comuni - I funzionari direttivi del Comune hanno proclamato uno sciopero di tre scanni, dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.



Tre tipografie occupate

Oltre l'Apollon, la ex Uesisa e la De Agostini - Compatto sciopero delle ditte appaltatrici della NU. Sciopero oggi alla «Sigred» contro la richiesta di licenziamenti - Chiusi gli sportelli bancari - Falte le trattative per l'Alce di Pomezia - Oggi 24 ore di lotta all'ospedale psichiatrico di Guidonia

Per spezzare la volontà di lotta degli operai la FATME, la grande azienda metalmeccanica sulla Anagnina, ha tentato anche una carta disgustosa. Ha inviato una lettera a casa ad ogni operaio, nella quale ripete la sua assurda intransigenza alle richieste dei sindacati. E' chiarissimo l'intento dell'azienda: incrinare l'unità familiare dei dipendenti, provocare tra loro divisioni, ottenere mutui che qualcuno, spinto dai familiari, ceda.

Ma non la spunteranno - dicevano ieri gli operai - è un tentativo troppo sciocco perché abbia successo. La lettera che ci hanno inviato è affissa da giorni in azienda. Ieri, così, i duemila metalmeccanici hanno preso alla batosta con forma conclusiva sistema: abbandonando il lavoro un'ora prima della fine del turno, ruotandosi poi davanti agli ingressi. In mattinata avevano percorso in corteo l'interno dell'azienda, dando fuoco poi alle lettere della azienda.

I questurini, da parte loro, si sono distinti per un'ennesima provocazione: alcune jeep, cariche di celerini sono rimaste per ore davanti allo stabilimento, a volte muovendosi in mezzo agli operai. NETTURBINI - Hanno scioperato i dipendenti lavoratori delle ditte appaltatrici della nettezza urbana, nel quadro della lotta nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro. Vane sono state le intimidazioni dei dirigenti delle imprese, i dipendenti sono andati al

trasporto delle immondizie dai cantieri (al di fuori delle Mura Aureliane) agli scarichi. Il Comune ha tentato una grave manovra antisciopero, organizzando, con auto di privati e dell'autoparco, il trasporto. I lavoratori sono decisi, oggi, a respingere l'azione del Campidoglio impedendo lo scarico alle auto private. Il servizio di raccolta è dunque proseguito regolarmente, essendo assicurato dai netturbini comunali. Comunque la spazzatura è rimasta deposta agli angoli delle strade, in sacchi.

BANCARI - E' bene ricordare lo sciopero dei dipendenti delle banche e delle Casse di risparmio. Numerosi sportelli sono rimasti chiusi al pubblico. Il giudizio sul nuovo corso di adozione dell'orario unico, dalle 8 alle 17, in via sperimentale, di modo che si possa giungere, qualora l'orario ne risultasse soddisfacente, alla sua attuazione definitiva.

Un primo successo è stato ottenuto alla Cassa di Risparmio, che ha annunciato l'adozione dell'orario continuativo dal primo maggio alla fine di settembre.

GRAFICI - Si accutizza la lotta nel settore grafico. Ancora occupate l'Apollon, la SIT (ex Uesisa) e la De Agostini, scendevano in sciopero i dipendenti della «Sigred», dove, tra l'altro, si stampa «La Voce repubblicana». L'azienda ha infatti annunciato la decisione di licenziare diecimila dipendenti. Chiara è anche la linea della «De Agostini», che, trasferita la maggior parte di lavoro alla sede centrale, chiusa la tipografia di via Vittorio Pisani, creerebbe una società di comando riassumendo solo una parte dei lavoratori e con salari inferiori agli attuali. Ovvio è decisa la reazione dei dipendenti che, da tre giorni, presidiano la tipografia.

ALCE - Per l'intransigenza dell'azienda, sono fallite ieri le trattative per l'Alce. La direzione dell'azienda metalmeccanica ha respinto in blocco tutte le rivendicazioni dei dipendenti, che vanno dall'adeguamento dei salari alla revisione dei cottimi, dall'indennità per disoccupazione ad una nuova retribuzione della trasferta e così via.

I lavoratori stanno battendosi da trenta giorni, alternando un'ora di sciopero ad una di lavoro. Ieri, appreso il fallimento delle trattative, hanno riaffermato la volontà di lottare sino all'accoglimento delle rivendicazioni.

OSPEDALIERI - Ogni scendevano in sciopero per ventiquattro ore, i dipendenti dell'ospedale psichiatrico «Casa della Divina Provvidenza» di Guidonia. La lotta, proclamata unitariamente dopo la rottura delle trattative, ha alla base una serie di rivendicazioni che vanno dagli aumenti salariali (attualmente non superiori alle 70 mila lire per gli scanni) dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.

IER - All'Istituto Editoriale Romano da oggi 48 ore di sciopero contro il licenziamento di due candidati della C. I. e per l'applicazione del contratto nazionale.

Comuni - I funzionari direttivi del Comune hanno proclamato uno sciopero di tre scanni, dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.

IER - All'Istituto Editoriale Romano da oggi 48 ore di sciopero contro il licenziamento di due candidati della C. I. e per l'applicazione del contratto nazionale.

Comuni - I funzionari direttivi del Comune hanno proclamato uno sciopero di tre scanni, dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.

IER - All'Istituto Editoriale Romano da oggi 48 ore di sciopero contro il licenziamento di due candidati della C. I. e per l'applicazione del contratto nazionale.

Comuni - I funzionari direttivi del Comune hanno proclamato uno sciopero di tre scanni, dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.

IER - All'Istituto Editoriale Romano da oggi 48 ore di sciopero contro il licenziamento di due candidati della C. I. e per l'applicazione del contratto nazionale.

Comuni - I funzionari direttivi del Comune hanno proclamato uno sciopero di tre scanni, dal sei all'otto marzo. La lotta è provocata dalla «stasi ultradecennale di concorsi e inquadramenti» per quanto riguarda l'assetto delle cattedre.

Preso per caso il folle che ha ucciso un contadino e ferito un amico

ARRESTATO A PARMA L'ASSASSINO

Girava in stazione col fucile in spalla Gli hanno chiesto: «ha il porto d'armi?»

Per 48 ore Alessandro Porzi ha vagato con la doppietta a tracolla senza essere fermato - Ha sparato perchè gli negavano 10.000 lire - A giorni tradotto a Roma



Alessandro Porzi

Protestano i fotografi malmenati dalla polizia

Dodici fotografi sono stati bastonati, in tre giorni, da questurini e carabinieri. Ancora una volta la violenza poliziesca si è abbattuta su coloro che, esercitando il loro mestiere, testimoniavano i brutti aspetti, le cariche selvaggio dei celerini. Due macchine fotografiche e un flash sono stati anche distrutti. Un fotografo, Adriano Mordenti, sceso da un taxi davanti alla tipografia del «Daily American», è stato immediatamente aggredito, trascinato su un'auto della polizia, trasportato in questura, rilasciato solo cinque ore più tardi nonostante si fosse dichiaratamente qualificato, nonostante avesse al braccio la striscia di riconoscimento. In proposito l'AIRF (Associazione italiana reporter fotografici) ha emesso un comunicato che dice testualmente: «In seguito al perpetuarsi di aggressioni nei confronti di reporter fotografici durante lo svolgimento della loro attività».

Lo hanno preso a Parma. Alessandro Porzi, il giovane di 19 anni che ha ucciso un contadino e ferito a fucilate un amico che gli aveva rifiutato 10 mila lire, nelle campagne di Zagiarolo, è stato arrestato ieri pomeriggio a Parma, da un agente di P.S. mentre gironzolava col fucile in spalla nei pressi della stazione, dove era giunto qualche ora prima. L'agente voleva soltanto chiedergli in visione il porto d'armi? Il ragazzo ha subito confessato ed è stato accompagnato al commissariato: dopo un esame medico si deciderà quando farlo accompagnare a Roma. E' durata così 48 ore la fuga del giovane, che certamente scivolava da una crisi di follia, ha ucciso, ferito, terrorizzato decine di persone.

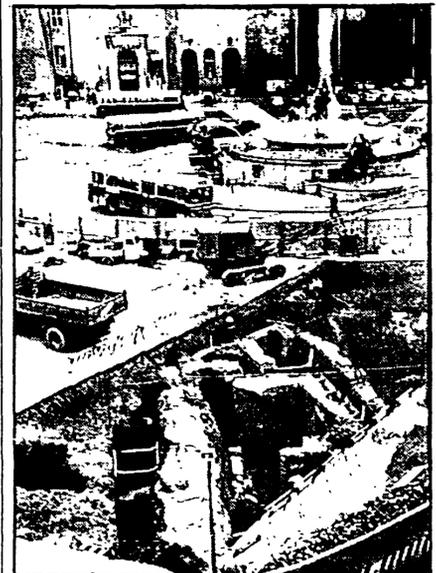
Tutto è avvenuto sabato pomeriggio, quando Antonio Borzi, 24 anni, si è recato in un campo che ha in località Pallavicini da un casotto è uscito, imbarazzato, con un fucile da caccia. Alessandro Porzi, che lo conosceva da tempo, «Volevo diecimila lire» ha detto il ragazzo. Il contadino ha alzato le spalle, si è girato: in quel momento Alessandro Porzi ha puntato ancora il fucile, e ha fatto un unico colpo contro l'amico ferendolo a una spalla. Poi è fuggito.

Un altro contadino, Bruno Lenzi ha udito le grida, e ha alzato il suo cane contro il Porzi, che rapidamente ha ricaricato l'arma e ha fulminato con un colpo l'animale. Poi il ragazzo è salito sul tetto di una abitazione vicina cominciando a scagliare tegole nel vuoto.

Mentre Antonio Borzi veniva portato in ospedale dove ha avuto una prognosi di 20 giorni Bruno Lenzi insieme a un altro contadino Luigi Delle Fratte, si è recato dal padre del ragazzo, e il figlio ha preso il fucile - è impazzito, minaccia di fare una strage...». I tre uomini sono così scesi nel tentativo di bloccare il ragazzo. Appena ha visto Alessandro si è calato dal tetto, ha sparato contro un altro contadino che è trovato dinanzi, uccidendolo. Poi è riuscito a dileguarsi per le campagne.

Reperti archeologici alla luce per gli scavi del metrò all'Esedra

Li salveranno?



Sono gli scavi in corso a piazza Esedra per la costruzione della stazione del metrò. E la foto rende bene la entità e l'ottimo stato di conservazione dei reperti archeologici venuti alla luce finora. Ogni giorno che passa, così, si fa più probabile l'ipotesi che la costruzione della stazione del metrò venga sospesa, in modo da poter salvare i reperti archeologici.

Grave il detenuto ustionato

Permangono stazionarie le condizioni del detenuto Giacinto Borelli di 21 anni che ieri durante una sosta di viaggio di trasferimento dal carcere di Regina Coeli a quello di Foggia, in un gabinetto del casello Roma Nord dell'Autostrada del Sole, ha tentato di uccidersi dandosi fuoco ed essersi cosparsi il corpo di un liquido infiammabile. I medici del centro sanitario dell'ospedale S. Eugenio dove il Borelli è ricoverato, dopo una visita più accurata, hanno trovato sul suo braccio sinistro la scritta a matita «Jan Palach io ti rassicuro». Il detenuto che deve scontare una condanna a sette anni per rapina e anche in condizioni psichiche alterate. All'età di 14 anni rimase gravemente ferito al capo in un incidente stradale.

E' morto Ettore Tedesco

E' morto domenica scorsa, all'età di 81 anni, Ettore Tedesco, padre della compagnia Graziella Tedesco, membro del CC del partito. Ettore Tedesco, figlio del vicesegretario nazionale del Tesoro e dei Lavori Pubblici, Francesco, aveva iniziato fin da giovanissimo l'attività nel partito radicale, contro le forze conservatrici.

Dibattiti PCI-PSI

Due dibattiti unitari sull'attuale situazione politica sono stati indicati per oggi e domani. Nei locali della sezione del PSI in via E. Ferrari 12, questa sera alle ore 20, la compagnia Bianca Braccatori per il PCI e Giuseppe Tamburano per il PCI intratterranno un pubblico dibattito sul tema: il disarmo della polizia nei confronti di lavoro e nelle manifestazioni democratiche. Domani, alle ore 18, a Cassanese, presso la sezione del PCI si svolgerà un dibattito sul tema: «Per una azione unitaria della sinistra». Interverranno per il PSI Querci e il compagno E. Perna per il PCI.

piccola cronaca

Tavola rotonda sul disarmo della polizia. E' nato Gianluca, secondogenito di Anna e Giorgio Serafini. Ai cari compagni Anna e Giorgio giungano i più sentiti auguri della sezione Porta S. Giovanni e dell'Unità.

Urgente per le sezioni

Tutte le sezioni sono tenute a ritirare materiale urgentissimo presso la federazione.

Campidoglio

Una Giunta che non ha più la maggioranza

«Non mi sembra possibile che l'amministrazione possa andare avanti così, con una grave carenza di direzione politica, nonostante gli sforzi di buona volontà del sindaco, senza un quadro d'insieme, senza scelte, con i vari assessori che operano, si può dire, ciascuno per proprio conto. Il Campidoglio ha una federazione di ripartizioni che un Comune? Chi parla così non è un consigliere comunale di opposizione, ma un assessore capitolino». L'avvocato Mauro Bubbico, uno dei «leader» di «Nuove Cronache Lazio» (sinistra fanfaniana romana) si è espresso, senza un'intervista rilasciata a un'intervistatore, non è isolato e fa seguito ad altre dichiarazioni rilasciate alla sinistra di un elemento di non comprovata competenza in termini di potere, ma di affrontare i problemi in chiave di ripensamento politico. Ed ecco l'opinione di Mariani, che concorda con le esigenze poste dalla sinistra: «Sono d'accordo, certo. Se la posizione della sinistra è un elemento di fondo positivo, questo va ricercato proprio nel suo atteggiamento critico nei confronti della giunta e nella spinta conseguenziale per un diverso indirizzo politico generale e una diversa capacità realizzatrice». Dunque una buona fetta della DC e del PSI è d'accordo nell'esprimere un chiaro desiderio che la giunta tragga da queste prese di posizione le uniche conseguenze possibili, cioè le dimissioni? Crediamo davvero di no.

ETTORE TEDESCO

combattente democratico e antifascista, già deputato al Parlamento.

Per imporre al governo una nuova politica nel settore L'Ente gestione cinema occupato da autori, attori e maestranze



Gli occupanti gremiscono i locali dell'Ente Gestione Cinema in attesa dell'inizio di un'assemblea

Un documento approvato dall'assemblea fa proprie le rivendicazioni dei lavoratori del «Luce» e chiede un radicale mutamento di indirizzo per le aziende statali - Altre ventiquattrore di sciopero a Cinecittà

La sede dell'Ente gestione cinema, in via Santa Susanna, a Roma, è stata occupata ieri, nella tarda mattinata, da registi, sceneggiatori, sottogestiti, sia aderenti all'ANAC, sia all'AACT, attori, delegati dei sindacati FILS, FULS e UIL-spettacolo, delle Commissioni interne di Cinecittà, dell'Istituto Luce, di varie aziende cinematografiche private, tra cui la Telemontepulciano, la Spes e la Technicolor. Era quasi mezzogiorno quando gli oltre cento rappresentanti del cinema italiano sono entrati negli uffici. Un momento di imbarazzo del direttore generale dell'Ente gestione, Lonerio, poi gli occupanti, insieme con dirigenti dell'Ente, hanno posto i sigilli alle porte di alcuni uffici.

L'opera di Puccini a Roma

Impetuosa e scattante la Manon di Schippers

Lo spettacolo presentato con dieci giorni di ritardo a causa dello sciopero. Calorosi applausi a Virginia Zeani e a Richard Tucker, che non canterà nelle repliche

Uno sciopero dei dipendenti del Teatro dell'Opera, di natura strettamente economica, ma indicativo pur esso della crisi che incombe sugli Enti lirici (qual è la loro autonomia?), ha fatto ritardare di dieci giorni la «prima» della Manon Lescaut di Puccini. Una dozzina di giorni fa, avevamo dato notizia di questo spettacolo rimasto incompiuto, per colpa di certe scene non arripie in tempo e che evidentemente si sono poi smarrite. I dieci giorni più non sono serviti a nulla, tranne che a impedire al famoso tenore Richard Tucker di trattenerci ancora un po' a Roma. Fatta la «prima», ieri sera, Tucker partirà per altri impegni. Così, l'opera pucciniana ha dovuto contentarsi delle consuete (funzionali, però) scene di Camillo Parravicini, le quali, nonostante i dieci giorni in più, non hanno ispirato nulla a Sandro Sequi (il regista delle scene perdute) per adeguare al ritmo musicale il ritmo scenico, apparso piuttosto grossolano.

Sandro Sequi, com'è noto, non si è capito in che cosa sia consistita la sua collaborazione allo spettacolo. Parravicini, secondo il contratto, non aveva il compito di rifare le scene perdute, ma di adeguare il ritmo musicale al ritmo scenico, apparso piuttosto grossolano.

Giuseppina Dalle Molle, l'Amore, Enzo Titta, Umberto Frisaldi, Gabriele De Jubis e particolarmente dai due protagonisti: Virginia Zeani e Richard Tucker (peccato che ora debba andar via).

La Zeani ha conferito alla figura di Manon prestigio e potenza espressiva in tutto il difficile arco di situazioni sceniche e vocali, dalla elegante spregiudicatezza dei primi due atti, allo squallore e alla morte. Una grande cantante.

Oltre le aspettative, si è dispiegato il canto luminoso di Richard Tucker, proiettato in un «crescendo» d'intensità, e raggiungente momenti addirittura grandiosi. Non abbiamo ormai più nessuno, in Italia, che canti oggi come Tucker, il quale arriva a Roma al culmine d'una splendida carriera.

Il pubblico ha riservato al tenore americano e alla Zeani un'accoglienza caldissima, seguendo con attenzione la vivida esibizione di Schippers. Successo non telessimo, scandito nel corso dei quattro atti e alla fine dello spettacolo, in un «crescendo» di applausi (anche a scena aperta) e di consensi.

e. v.

Le prime

Acce e Galatea di Haendel all'Auditorio

Nella musica di Haendel — acce e Galatea — si è sempre più frivola ed occasionale — c'è sempre qualcosa che sgronda con l'impeto stesso della vigilia, e che si esaurisce in un attimo. Oggi, intanto, comincia la terza settimana di occupazione del «Luce».

in breve

Cinema underground e il trio di Schiano stasera al Filmstudio

Questa sera al Filmstudio (via Orti, 3) il trio di Schiano (Gianfranco Casali, Gianfranco Casali, Gianfranco Casali) presenta il loro nuovo spettacolo, un documentario di tipo underground.

Van Wood ospite di Fiorini al «Puff»

Il celebre chitarrista olandese Peter van Wood, rientrato in Italia dopo una lunga tournée, sarà ospite di Fiorini al «Puff».

Ritorna sugli schermi «Brucia ragazzo brucia»

Il film di Federico Fellini, «Brucia ragazzo brucia», ritorna sugli schermi con una nuova edizione.

«Paradise now»

La compagnia del Living Theatre, diretta da Julian Beck e dalla moglie Judith Malina, curerà la versione cinematografica di Paradise now, un lavoro teatrale di tipo happening che è stato creato espressamente per il repertorio della compagnia e che ha ricevuto estese accoglienze, ma anche aspre critiche, in Europa e negli Stati Uniti.

Van Wood ospite di Fiorini al «Puff»

Il celebre chitarrista olandese Peter van Wood, rientrato in Italia dopo una lunga tournée, sarà ospite di Fiorini al «Puff».

«Paradise now»

La compagnia del Living Theatre, diretta da Julian Beck e dalla moglie Judith Malina, curerà la versione cinematografica di Paradise now, un lavoro teatrale di tipo happening che è stato creato espressamente per il repertorio della compagnia e che ha ricevuto estese accoglienze, ma anche aspre critiche, in Europa e negli Stati Uniti.

«Paradise now»

La compagnia del Living Theatre, diretta da Julian Beck e dalla moglie Judith Malina, curerà la versione cinematografica di Paradise now, un lavoro teatrale di tipo happening che è stato creato espressamente per il repertorio della compagnia e che ha ricevuto estese accoglienze, ma anche aspre critiche, in Europa e negli Stati Uniti.

SCHERMI E RIBALTE

Repliche di Manon Lescaut al Teatro dell'Opera

Oggi, alle 21, in abbonamento alle repliche serali, repliche di Manon Lescaut di Giacomo Puccini (Giugliano n. 12), diretta dal maestro Thomas Schippers. Maestro del cast: Tullio Bonfanti. Interpreti principali: Virginia Zeani, Giuseppe Giustolisi, Walter Chiari e Mario Rinaldo. Lo spettacolo verrà replicato venerdì 7 in abbonamento alle tre serate.

Asensio-La Licata all'Auditorio

Domani alle 15.30 all'Auditorium di Via della Conciliazione, concerto diretto da Enrico Asensio e La Licata. Programma: Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven, Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn, Concerto per violino e orchestra di Brahms, Concerto per violino e orchestra di Tchaikovsky.

CONCERTI

ACCADEMIA FARMONICA. Concerto alle 21.15 al Teatro dell'Opera di Roma. Programma: Concerto per violino e orchestra di Beethoven, Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn, Concerto per violino e orchestra di Brahms, Concerto per violino e orchestra di Tchaikovsky.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini). Alle 21.00. Manon Lescaut di Giacomo Puccini. Regia: Tullio Bonfanti. Interpreti: Virginia Zeani, Giuseppe Giustolisi, Walter Chiari e Mario Rinaldo.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Teatro dell'Opera). Alle 21.00. Concerto per violino e orchestra di Beethoven, Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn, Concerto per violino e orchestra di Brahms, Concerto per violino e orchestra di Tchaikovsky.

CINEMA

Prime visioni. ADRIANO (Teatro dell'Opera). Alle 21.00. Manon Lescaut di Giacomo Puccini. Regia: Tullio Bonfanti. Interpreti: Virginia Zeani, Giuseppe Giustolisi, Walter Chiari e Mario Rinaldo.

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti (dall'Orto di Via Lungara) tel. 530.454. ORE 18 - 20 - 22.30. CINEMA UNDERGROUND FLUXUS ANTOLOGY di MacLunas, Joe Jones, Joko Ono, Andy Warhol ecc.

Terze visioni

CASSIO: Il pirata del re, con D. Mc Cluer. COLDOSE: Il fantasma di casa, con V. Miles. DIECI PICCOLI: Riposo, con G. Piccoli.

Secondo visioni

ACILIA: Genis Khan il conquistatore con O. Sharif. ADRIACINE: L'Amore e la guerra, con G. Piccoli.

Avvisi Sanitari

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM. Cura sclerodermica ambulatoriale senza operazioni: delle EMORRAGIE e VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni, reattivi, febbili, ecc. nelle varicose.

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine. Cura delle complicazioni, reattivi, febbili, ecc. nelle varicose.

in breve

Film sulla Svezia per Schoendoerffer. Il problema razziale in film western. Ammalata Mary Martin.

in breve

Film sulla Svezia per Schoendoerffer. Il problema razziale in film western. Ammalata Mary Martin.

in breve

Film sulla Svezia per Schoendoerffer. Il problema razziale in film western. Ammalata Mary Martin.

in breve

Film sulla Svezia per Schoendoerffer. Il problema razziale in film western. Ammalata Mary Martin.



Un'antologia del cattivo gusto

L'universo Kitsch

Ad un esperto di estetica e di estetiche contemporanee, sempre notevolmente informato e non senza amabile e intelligente civetteria immancabilmente up to date, come Gillo Dorfles, l'argomento del Kitsch, così saturo di implicazioni sociologico-culturali dietro i suoi falsi contrafforti teorico-estetici, non poteva non tornare quanto mai congeniale. In questa «antologia del cattivo gusto», stampata con un'ampia serie di illustrazioni, dall'editore Mazzotta (G. Kitsch, Milano, pp. 313) Gillo Dorfles ci presenta un quadro clinico-documentario abbastanza esauriente e in ogni caso assai stimolante di questo fenomeno caratterizzato dall'ingenua riproduzione semanticamente deformante e dalla triviale contraffazione di un linguaggio artistico, appoggiata a giustificazioni fantastiche-velleitarie di determinati contenuti (politici, religiosi, culturali ecc.) mistificati sia in funzione pseudostorica, sia in funzione fumettistica, pubblicitaria, turistica, pornografica, politico-propagandistica.



Dal momento del legionario fascista ai Promessi sposi in fumetti, dai curiosi turisti di tipo agiografico e pseudosimbolico-devozionale, al nudo-Kitsch della fanciulla in baby-doll che suona il violino alle operazioni styling compiute sugli elettrodomestici o sugli accessori per auto, siamo in presenza di un vasto paesaggio nel quale le linee della civiltà delle macchine e del sentimentalismo refulso, della repressione e della resurrezione di oscure potenze mitico-darwiniane sembrano stranamente intrecciarsi alla sagoma petulante e grottesca di un «universo-Kitsch».

Sotto il profilo di una necessaria distinzione tra un Kitsch legato ai clichés piccolo-borghesi della sdolcinatura patetica, dello pseudoclassicismo mortificante e delle mitologie politiche, distinte o pubblicitarie e un Kitsch nato con intenzioni vagamente artistiche (Kitsch antiquario, architettonico, decorativo, monumentale, letterario, cinematografico, teatrale ecc.), l'antologia del Dorfles non riesce tuttavia a darci una approfondita analisi. A parte l'esclusione programmatica del Kitsch letterario da questo panorama «internazionale» — della quale ci viene data una giustificazione non troppo convincente — ci sembra che una siffatta documentazione debba comunque riproporre una preliminare fondazione critica del problema dei limiti e delle connotazioni fenomenologico-strutturali del Kitsch; in questo ambito è chiaro che non possiamo sfuggire alla necessità di determinare con esattezza le diverse «province» politiche, culturali, pubblicitarie, religiose ecc. del fenomeno in rapporto ai diversi livelli di mistificazione.

Se il Kitsch come esemplare mistificazione artistica può estendersi da Wagner e Ciaikovskij (secondo la radicale e quasi fanatica condanna espressa dal surrealismo metafisico di Brecht) alle attuali neo-avanguardie, questo tipo di mistificazione dovrà essere tenuto necessariamente distinto dalle forme volgari del Kitsch, all'interno delle quali si produce l'innesto dell'industria culturale sui miti consueti e pseudocostituiti, riproposti su quegli altri modi di derisualizzazione e di decostruzione dei linguaggi artistici che sono strettamente intrecciati al filisteismo meta-ideologico dell'intellettuale borghese e alla incentivazione pubblicitaria del consumo da parte del capitalismo industriale.

Prescindendo dal limite metodologico dell'indagine, l'opera del Dorfles si raccomanda per la vastità della documentazione e per l'acutezza di certe osservazioni, specie per quanto riguarda il capitolo «Mito e Kitsch», dove opportunamente è messo in luce il carattere di feticcio proprio dell'autenticità «mitologica» (in antitesi ad una autenticità «mitopoietica») del Kitsch, «tendente a dar valore mitico e rituale a elementi, fatti, personaggi cui tale valore non s'addice o che male possono sopportarlo e che non dovrebbero esserne intrisi». Con felice scelta Dorfles ci ripropone, tra i vari contributi a questo libro, i due stupendi saggi di Hermann Broch, appariti rispettivamente nel 1933 e nel 1950-'51, in cui l'ana-

lisi del Kitsch romantico-borghese viene originariamente approfondita alla luce di una svalutazione globale dell'arte romantica concepita come «sistema-Kitsch».

Il disegno nel quale Broch inserisce il problema della genesi del Kitsch, inteso come sublimazione borghese falsamente ascetica e quindi come assottigliamento individualistico-mondano degli ideali estetici, carteggia i feudi, ha avuto indubbiamente il merito di aprire una prospettiva storico-sociale di importanza non trascurabile, ad onta dei suoi risvolti teologizzanti, in ordine ad un problema le cui componenti sono troppo complesse per non dover essere individuate all'interno del quadro istituzionale della società borghese e cioè sotto il profilo dei suoi ritaggi culturali, della sua barbarizzazione (vedi fascismo) e della sua decomposizione estetica.

Tra gli altri contributi saggi figura un interessante articolo di Vittorio Gregotti (Kitsch e architettura), nonché gli scritti di John McHale sul «Partenone plastico», di Ludwig Gies sul «uomo-Kitsch come turista», di Lotte H. Eisner sul «Kitsch cinematografico» e di U. Volli su «pornografia e pornokitsch». Clement Greenberg nel suo saggio «Avanguardia e Kitsch» indaga in maniera abbastanza superficiale e acritica all'equivalenza «Hitler (Mussolini)-Stalin», a tutto vantaggio di un generico schematico reazionario tendenzialmente accettato per incapsulare fondamenti di comodo formule d'accanto. Ma non è questo un modo indiretto per dimostrare involontariamente la possibilità di un Kitsch storiografico? D'altra parte anche Dorfles afferma, for-

se troppo semplicisticamente, che quando l'arte deve sottostare alla politica — o in genere a una qualche ideologia — magari religiosa — si trasforma in «fatto in Kitsch», dimenticando non solo la implicita connessione con la politica propria dell'arte come tale, ma anche il fatto che proprio un'arte «in sé», cioè artificiosamente e illusoriamente depurata dal suo substrato ideologico, risponde, per l'appunto, proprio a quel «vuoto» di realtà in cui si sviluppa e prospera il Kitsch.

Emerge chiaramente dal notevole materiale illustrativo che arricchisce il volume la saldatura fondamentale tra la produzione Kitsch e le leggi del mercato nell'economia capitalistica, alla stesura delle quali il Kitsch stesso diventa espressione di quel sottobosco culturale nel quale le esigenze estetiche-voluttuarie dell'uomo-Kitsch — sottoprodotto dell'uomo alienato — ricevono una parvenza di dignità, ora morbosamente patetica, ora squallidamente esaltante in una sorta di narcisismo tecnologico, che tanto più lo degrada quanto più risultano asservite alla manipolazione aberrante del gusto (bene parla Vittorio Gregotti di «spaziamento», rispetto al reale, dell'oggetto-Kitsch), perseguita in funzione della massimizzazione dei profitti e del consumo di massa.

Significativa ci sembra a questo proposito la conclusione del bel saggio di Gregotti: «[...] il Kitsch non è nelle cose che l'intelligenza ha dimostrato sempre recuperabili, almeno come materiali, orientabili ad altre intenzioni; il Kitsch è in vece nei meccanismi sociologici ed estetici inautentici di produzione e di fruizione delle cose. Essi hanno il proprio fondamento nell'inautenticità del rapporto sociale e nell'inspiegabilità verso la propria soggettività; ciò non può che esprimersi attraverso il Kitsch, che non accetta la natura delle cose, per quanto esse criticano o aggrediscono rivelando, ma per quanto coprono e proteggono, per quanto allontanano e consolano».

Ferruccio Masini

Sfilata di «illirici» ai tempi del fascismo



Pedagogia

Tempo libero dei ragazzi

Raffaèle Laporta dedica il suo ultimo libro (*Il tempo libero dei ragazzi*, edito da La Nuova Italia, pp. 174, L. 1000) ai fanciulli di Roccamare e a tutti gli altri che con le loro famiglie partecipano nel marzo del 1967 alla Marcia per la Sicilia Occidentale. La Marcia — ricorda Laporta — serviva a chiedere una trasformazione radicale delle condizioni economiche e sociali educative. Per la scuola chiedeva la eliminazione dell'alfabetismo, il completo soddisfacimento dell'obbligo, la istituzione di scuole materne di Stato in tutti i comuni.

Per il tempo libero non chiedeva nulla, e Laporta cita la spogiazione di questa lacuna da da Lorenzo Barbera: «Dietro l'espansione «tempo libero» sta una concezione di lavoro e scuola come «tempo schiaro»... troppo facilmente accettata... Se non è libero il tempo di scuola e il tempo di lavoro il resto del tempo sarà fortemente condizionato».

Pur parlando esclusivamente del «resto del tempo» Laporta ha proprio presente questa liberazione globale dell'individuo, la presa di possesso di tutto il proprio tempo. Questa libertà (che vuol dire anche capacità di libertà) non è la situazione alla libertà non è la situazione contemporanea: nella sua attenta analisi dei modi e delle istituzioni del tempo libero affronta il problema di una società costantemente avanzata alle possibilità di una parte di essa, cioè i bambini, la situazione concreta fatta di mistificazione, di peccatella, di diffidatà, o di vere e proprie storture.

Pur non condividendo tutte le analisi e le affermazioni di Laporta (ad es. non riusciamo a capire perché l'approccio critico alla realtà possa o debba avvenire in forme tendenziose e di consenso partitico nel «tempo libero», ed in forme tendenziose e di dissenso ragionato nella realtà scolastica), questa sua nuova opera ci appare come un notevole contributo a quella definizione dei «diritti del fanciullo» della sua affermazione l'opzione laica e democratica senza sempre più l'eccezione e verso i quali appare ancora estremamente soddisfacente (a parte gli atti formali) la società dominante.

Lucio Del Cornò

● Tra il 27 febbraio e il 10 marzo, all'albergo Cavalieri Hilton di Roma, avrà luogo la vendita all'asta della pinacoteca, degli anni che vanno dal 1870 al 1960, dell'intero arredamento del castello di Torre Alfina, Orvieto. Saranno presentate pitture di Andrea del Sarto, Bonifacio Veronese, Innocenzo da Imola, Agostino Carracci, Giulio Romano, Mastelletta, Rubens, Van Dyck, Susermann, Dahl, Solimena, De Maltis, Pietro Liberi, Morian, De Caro, Jan van Bloemen, Vigée-Lebrun, ecc. La pinacoteca sarà completata da una serie di arredi comprendente un pezzo del Quattrocento portoghese, arazzi di Bruxelles di H.H. Mathieu e di Gobelins. Saranno in mostra anche un centinaio di dipinti, un prezioso gruppo di antiche sculture di marmo, un sarcofago etrusco di terracotta, statue e rilievi del Rinascimento italiano. Saranno inoltre presentati mobili con lacche e intagli veneziani, lacche napoletane, argenterie, tappeti persiani, avori, ecc.

● Mercoledì 26, a Palazzo Braschi, a Roma, sono stati presentati i primi tre volumi del «Dizionario enciclopedico di architettura e urbanistica» dell'Istituto Editoriale Romano.

Saggi

«Cahier grec» per il poeta greco

Omaggio a Ritsos

Jacques Gaucheron ha pubblicato recentemente un quaderno di versi, scritti in omaggio di Ritsos. Un canto polare pieno di semplicità, di corde, di umiltà, di remi, di stelle, di molta amarezza, di forza e pazienza.

La stampa è curata da Jacques Gaucheron nel suo *Cahier grec* è stata quella di attraversare la terra di Ritsos, non gli occhi e il cuore di un fratello.

Gaucheron è autore di varie raccolte in versi è autore anche di *Les canuts*, un libretto per opera musicata da J. Kosima ispirato alla rivolta popolare del 1831 degli operai di Lione, messo in scena a Berlino, Budapest, Praga.

L'ispirazione del poeta francese in questo quaderno è come sempre molto semplice e in *Parole d'oracolo* mi pare che trovi dei punti di incontro con il Ritsos di *Esercizi* e di *Testimonianze* per quell'affabile colloquale, per quella trepidazione, di fronte alla fragilità della vita per quell'ansia di purezza, e di gioia, come nel verso:

Vilando, mendicante d'avvenire il più pesante dei dardi/dardi domani sarà la disperazione. Gettalo se puoi prima di sera.

Ugo Piscopo

(1) JACQUES GAUCHERON, Cahier grec, EPR, Paris, 1968.

Mostre

Riproposta a Roma la scultura informale di Leoncillo

La cenere delle cose

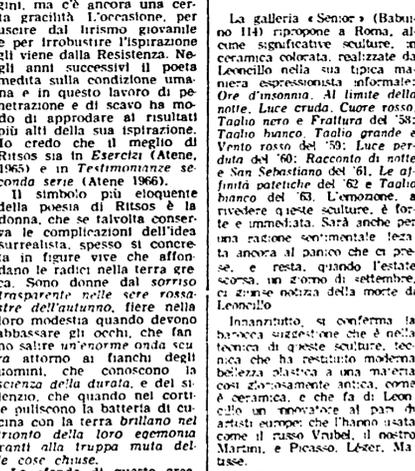
La galleria «Senior» (Babunio 114) ripropone a Roma, alcune significative sculture, in ceramica colorata, realizzate da Leoncillo nella sua opera più recente: sculture informali: *Ore d'insonnia*. Al limite della notte. *Luce cruda*. *Cuore rosso*. *Taolio nero* e *Frattura del '62*. *Taolio bianco*. *Taolio grande*. *Vento rosso* del '59. *Luce perduta* del '60. *Racconto di notte* e *San Sebastiano* del '61. *Le affinità patetiche* del '62 e *Taolio bianco* del '63. L'emozione a queste forme d'arte informale è forte e immediata. Sarà anche per una ragione sentimentale che te la ancora al fianco che ci prezza, e resta, quando l'estate scorsa, un giorno di settembre, ci venne notizia della morte di Leoncillo.

Innanzitutto si conferma la bellezza suggestiva che è nella tecnica di queste sculture, nella bellezza plastica e nella materia. Poche sculture, come *Ore d'insonnia*, *Luce cruda*, *Cuore rosso*, *Taolio nero* e *Frattura del '62*, sono un innovatore al pari di artisti europei che hanno usato come il caso Verdel, il nostro Marini, e Picasso. Léser, Ma tate.

Ma l'emozione ha una durata, si nutre di un alimento fantastico che viene proprio da queste forme d'arte informale: il momento, fatto informale. Nel fondo dello scultore non è bruciata una materia e basta: sono bruciate, sentimenti, idee, zorni e giorni di vita. I pezzi smalti di Leoncillo sono inseparabili dal senso del frammento carbonizzato. La espressione è pura, natura, cariche. È nella tradizione, pura attuale, della coscienza delle cose che faceva scrivere a Bertoli Brecht di un uomo il quale se ne andava in giro con un mattone per mostrare a tutti com'era fatta un tempo la sua casa.

Gli occhi si posano sulle ce-

Leoncillo: «Racconto di notte»



Notizie

● In via Monte della Farina, a Roma, presso la sede delle ACLI ha avuto luogo una tavola rotonda sulla «politica scolastica oggi». Il dibattito, promosso dalle riviste «Riforma della scuola» e «Scuola e città» e a «Formazione e lavoro», è stato introdotto dal professor Lucio Lombardo Radice, dal senatore Tristano Codignola e dal professor Giovanni Gozzer.

Poesia

Riviste

Profeti al «Mulino»

Leggendo anche con la migliore disposizione d'animo questo fascicolo del «Mulino» (n. 196 febbraio 1969 Bologna) non si può non provare un senso di fastidio di fronte a tanta sicumera, a tanta tecnocratica, specie se di noi profeti dotata quella stessa che voleva il nostro partito spacciato alle elezioni e nel paese, quella stessa che ritenne di essere molla a la paghe agli inizi degli anni '60 per riproporre, in se stesso, l'esperienza kennediana, con tutte le sue pretese culturali e intellettuali.

Giorgio Gall, segnalata la classe riformatrice della cappa politica italiana sprona la socialdemocrazia italiana, a essere più socialdemocratico; non si capisce poi in nome di che se non della consueta arroganza sociologica al di sopra delle parti («intende») e lanciando di più in nuove profetie seguite in questo da Altiero Spinelli dal quale apprendiamo non solo il futuro assetto tra Est ed Ovest (?!?) anche che nell'URSS sono assai probabili colpi di stato o rivoluzioni politiche (simili a quella francese del 1830) da cui bisogna attendere grandi cambiamenti.

C'è poi quella perla di finezza che è la lettera aperta al signor Palach di Giovanni Pellizi, il cui tono da apprendista libertino che vuol apparire tecnico è blaterato per nascondere un ben provinciale nostrano, raccomandando a tutti i nostri lettori di tenere bene a mente.

Segue un articolo di Vittorio Mathieu su *La fine dell'utopia* di Herbert Marcuse, con alcune osservazioni interessanti, come quelle che collegano la «ragione negativa» del filosofo tedesco americano a una concezione in qualche modo derivabile dal gnosticismismo; osservazioni e dati utili possono anche trovarsi negli articoli di Albertoni e Szegz sulla «chercheria» e le sue applicazioni sociali.

Riccardo Fiorito

Programmi

Televisione 1°

- 12.30 SAPERE - «Gli adolescenti», a cura di Assunto Quadro (2. puntata)
- 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 CENTOSTORIE - «Arabella capriciosa», favola di Teresa Bongiorno
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI - Oggi sono in programma la seconda puntata del film «La Fayette» per la serie «Contatti» e un film canadese «Un villaggio tra i ghiacci» di John Ferris
- 18.15 LA FEDE OGGI e Conversazioni di P. Maritano
- 19.15 SAPERE - «L'età di mezzo», a cura di Renato Sigurtà (2. puntata)
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane, (2) al Parlamento
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 L'ONOREVOLE ERCOLE MALLARDI - Commedia di Giuseppe Giacosa. Regia di Edmo Fenuoglio. Con gli interpreti: Luigi Vanura, Nicoletta Langhiuso. Il testo, che fa parte del ciclo dedicato al teatro scritto italiano, è tra i meno noti di Giacosa. Narra la storia di un giovane che, per acquistare prestigio nella nuova società borghese, si butta in politica, litigando anche sulla pelle dei propri familiari. Il taglio della commedia è borghese e interessante, può risultare, tuttavia, la descrizione di un modo di vita di una classe ormai storicamente superata. L'aristocrazia, cerca di stabilire un compromesso con la nuova classe al potere, la borghesia «assorbendone» i meriti.
- 22.15 AMAZZONIA INESPLORATA - La prima puntata di un interessante documentario etnologico sulla vita di una tribù di indios che vive nella giungla Xinga, nella parte centrale del Brasile. Ne è autore Jesco Von Puttkamer
- 23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

- 19.00 SAPERE - Corso di tedesco
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 CORDIALMENTE - Una breve indagine sulla condizione contadina in Italia. Come di consueto, si tratterà di una inchiesta-lampo, dati i limiti della rubrica; speriamo che non si limitino soltanto le cose che abbiamo già tante volte ascoltate in TV.
- 22.15 DISCO VERDE - Accanto alle consuete esibizioni di cantanti e di complessi assisteremo a una serata ispirata alla giornata di un imputato; ne sarà protagonista il giovane attore Tony Tavano.

Radio

- 15.35 Servizio speciale del Giornale Radio
- 16.00 Concerto sinfonico per canzoni nuove
- 16.15 Lo spazio musicale
- 17.10 I cantoni di Sanremo 1969
- 17.35 Classe Unica
- 18.00 Apertura in musica
- 19.00 Ping-pong
- 19.30 Punto e virgola
- 20.01 Fermi la musica
- 21.00 La voce dei lavoratori
- 21.10 «I due fanciulli», racconto di Stefano Mori
- 21.35 Intervallio musicale
- 21.55 Bollettino per i naviganti
- 22.10 La chiacchierina
- 22.15 «Nastella di una musica
- 22.30 Cronache del Mezzogiorno
- 23.00 FERRAZZO
- 9.30 La Radio per le Scuole
- 10.00 Concerto di apertura
- 11.15 Musiche per strumenti a fiato
- 11.45 Canzine di Alessandro Scarlatti
- 12.30 Musica italiana d'oggi
- 12.35 Intervallio musicale
- 13.15 L'opera seria del Settecento
- 13.40 Il Disco in vetrina
- 15.10 E. Albertini - «España»
- 15.30 Concerto sinfonico diretto da Enrico Ormandy
- 17.00 Le opinioni degli altri
- 17.20 Corso di lingua inglese
- 17.45 G. Petrucci
- 18.00 Notizie del Terzo
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 Cosa manterrò nel duemila
- 19.15 Concerto di ogni sera
- 20.15 Celebrazioni rossiniane
- 20.30 Dieciannove sonatine di Beethoven
- 21.00 Musica fuori schermo
- 22.30 Il Giornale del Terzo

Controcannale

UN RICORDO MEDIOCRE - Nonostante questi miglioramenti, tuttavia, non si può dire che non si gli altri abbia perduto di tutto il suo fascino; la presentazione di questa puntata molti sono stati di spunti sollevati e rapidamente abbandonati per passare ad altro. Certo, anche se osservazioni di Ferrarotti sul costume o di qualche intervistato sul processo sociale dell'industria (come, per esempio, una stata fiscale sospesa a mezz'aria, e, comunque, molto in ritardo si è passati, come al solito, dalla denuncia alla denuncia dei delinquenti, con un'inchiesta (mercato) dello sport, diverso, malcostore), alla ricerca delle cause e alla ricerca delle responsabilità. Solo verso la fine, Ghirelli ha concesso una prima, sommaria analisi storica dello sport in Italia (disegnata, non ha bene), e c'è stata qualche precisa citazione di nomi nel campo della speculazione pretorale (ma è tanto facile fare il nome di Laura?) Interessante, questa volta, è stato anche il confronto con i paesi stranieri, in particolare con l'URSS, nella quale la situazione - ancora diversa da quella del nostro e degli altri paesi capitalistici - sembra quasi denunciare alcune tendenze profondamente avverse, se non quanto ha ricordato il corrispondente delle Avvisi.

In complesso, però non si è avuta quella qualità di un buon momento rispetto a quello che altre volte ci è stato dato anche dal video la televisione è questo uno dei casi; si ricomincia sempre depresso e si affrontano tutti gli aspetti di un argomento - e così si finisce per rimanere sempre quasi al punto di partenza.

g. c.

Programmi

Televisione 1°

- 12.30 SAPERE - «Gli adolescenti», a cura di Assunto Quadro (2. puntata)
- 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 CENTOSTORIE - «Arabella capriciosa», favola di Teresa Bongiorno
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI - Oggi sono in programma la seconda puntata del film «La Fayette» per la serie «Contatti» e un film canadese «Un villaggio tra i ghiacci» di John Ferris
- 18.15 LA FEDE OGGI e Conversazioni di P. Maritano
- 19.15 SAPERE - «L'età di mezzo», a cura di Renato Sigurtà (2. puntata)
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane, (2) al Parlamento
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 L'ONOREVOLE ERCOLE MALLARDI - Commedia di Giuseppe Giacosa. Regia di Edmo Fenuoglio. Con gli interpreti: Luigi Vanura, Nicoletta Langhiuso. Il testo, che fa parte del ciclo dedicato al teatro scritto italiano, è tra i meno noti di Giacosa. Narra la storia di un giovane che, per acquistare prestigio nella nuova società borghese, si butta in politica, litigando anche sulla pelle dei propri familiari. Il taglio della commedia è borghese e interessante, può risultare, tuttavia, la descrizione di un modo di vita di una classe ormai storicamente superata. L'aristocrazia, cerca di stabilire un compromesso con la nuova classe al potere, la borghesia «assorbendone» i meriti.
- 22.15 AMAZZONIA INESPLORATA - La prima puntata di un interessante documentario etnologico sulla vita di una tribù di indios che vive nella giungla Xinga, nella parte centrale del Brasile. Ne è autore Jesco Von Puttkamer
- 23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

- 19.00 SAPERE - Corso di tedesco
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 CORDIALMENTE - Una breve indagine sulla condizione contadina in Italia. Come di consueto, si tratterà di una inchiesta-lampo, dati i limiti della rubrica; speriamo che non si limitino soltanto le cose che abbiamo già tante volte ascoltate in TV.
- 22.15 DISCO VERDE - Accanto alle consuete esibizioni di cantanti e di complessi assisteremo a una serata ispirata alla giornata di un imputato; ne sarà protagonista il giovane attore Tony Tavano.

Radio

- 15.35 Servizio speciale del Giornale Radio
- 16.00 Concerto sinfonico per canzoni nuove
- 16.15 Lo spazio musicale
- 17.10 I cantoni di Sanremo 1969
- 17.35 Classe Unica
- 18.00 Apertura in musica
- 19.00 Ping-pong
- 19.30 Punto e virgola
- 20.01 Fermi la musica
- 21.00 La voce dei lavoratori
- 21.10 «I due fanciulli», racconto di Stefano Mori
- 21.35 Intervallio musicale
- 21.55 Bollettino per i naviganti
- 22.10 La chiacchierina
- 22.15 «Nastella di una musica
- 22.30 Cronache del Mezzogiorno
- 23.00 FERRAZZO
- 9.30 La Radio per le Scuole
- 10.00 Concerto di apertura
- 11.15 Musiche per strumenti a fiato
- 11.45 Canzine di Alessandro Scarlatti
- 12.30 Musica italiana d'oggi
- 12.35 Intervallio musicale
- 13.15 L'opera seria del Settecento
- 13.40 Il Disco in vetrina
- 15.10 E. Albertini - «España»
- 15.30 Concerto sinfonico diretto da Enrico Ormandy
- 17.00 Le opinioni degli altri
- 17.20 Corso di lingua inglese
- 17.45 G. Petrucci
- 18.00 Notizie del Terzo
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 Cosa manterrò nel duemila
- 19.15 Concerto di ogni sera
- 20.15 Celebrazioni rossiniane
- 20.30 Dieciannove sonatine di Beethoven
- 21.00 Musica fuori schermo
- 22.30 Il Giornale del Terzo

VI SEGNALIAMO: «La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini», di Edoardo Antonicelli, edito da Bompiani. È un saggio che ripercorre la biografia del grande musicista italiano. La regia è di Umberto Benedetto. Tra gli interpreti: Ernesto Galli, Mario Pisu, Cesare Polacco. Quello di stasera è il primo episodio della serie.

Dario Micacchi

Cagliari, Milan e Fiorentina non mollano e non si fanno concessioni

BRACCIO DI FERRO PER LO SCUDETTO

Valcareggi è a Sofia



Valcareggi ha raggiunto ieri Sofia ove assisterà all'amichevole che la nazionale della RDT giocherà mercoledì. Valcareggi «spierà» i tedeschi in vista della partita che la nazionale azzurra giocherà il 29 marzo a Berlino. Come è noto la nazionale italiana sosterrà il primo allenamento il 12 a Firenze in vista del match di Berlino. Nella foto: VALCAREGGI

Le inseguatrici nuovamente distaccate

Brescia e Lazio fuga in tandem?

Il Brescia stavolta si stacca sul serio? E' questa l'impressione che si fa dopo qualche giorno. Il dubbio deriva dal fatto che neppure a Lecce la squadra lombarda ha vinto con franchigia. E' stata una autorevole, difatti, a fine partita, a decidere il confronto. E non è tanto la performance del Brescia che si mette in discussione, quanto quella sorta di impaccio che sovente blocca la squadra e non le consente di spingersi come dovrebbe e potrebbe. Comunque il tentativo di faza C'è, ed è anche buono, visto che le altre squadre, ad eccezione della Lazio che continua a tallonare la capalista con tenacia ed insistenza, non riescono ad imporsi una severa regolarità di comportamento. Tanto è vero che al Brescia, che sembrava pressoché spacciato, è bastata una vittoria per ritrovarsi non di ciano di del nuovo in corsa, ma assai vicino al gruppo. Una vittoria, fra l'altro, fortemente voluta e difesa strenuamente contro quel Catania che non voleva rassegnarsi all'idea della sconfitta.

La Lazio, dicevano, continua a tallonare con bella insistenza il Brescia, pur se talvolta scivola, e non sempre riesce a convincere in pieno. Comunque anche la Lazio si è staccata dal gruppo di due punti, e se medesimo un pezzo di partita in più nel suo gioco (specialmente ora che Ghio è in forma e Cuccini la manovra la sostiene) potrebbe, anch'essa, mettere in anticipo una seria ipoteca sulla promozione. Invece anche contro il Livorno, la cui crisi ha avuto ed avrà più serie ripercussioni se non si corre subito ai ripari, la Lazio ha vinto, sì, meritatamente, e forse avrebbe anche potuto segnare qualche goal in più, ma il suo gioco non è sfociato a qualche rilievo critico inteso proprio a sottolineare la mancanza di quella manovra profonda e rapida che conferisce, senza dubbio, maggiore concretezza e pericolosità alle partite offensive.

Il gruppo che andava frazionandosi alle spalle del Brescia della Lazio, si è riavvicinato. Ne fanno parte quattro squadre: Reggina, Reggina, Genoa e Bari e altre due seguono a due punti, il Foggia e la Ternana. Come dire che per una matricola che scende - il Como, battuto a Genova - un'altra se ne affaccia - la

bravissima Ternana che è andata ad espandere il campo della Spal, confermandosi squadra di tutto rispetto e non smentendo certi nostri giudizi.

La ricomposizione del gruppo è avvenuta perché la Reggina è scivolata sul terreno del Mantova, e la Reggina non è andata al di là del pareggio casalingo contro il Padova. La sconfitta della Reggina, francamente, ha fatto sensazione. Certo, non andava trascurata la posizione di classifica del Mantova e la sua necessità di fare punti, ma dopo la sua spettacolare rimonta, la conquista di slancio del terzo posto, appare abbastanza improbabile che la squadra si presentasse così scarsa di concentrazione contro i virgiliani. Il pareggio casalingo della Reggina, poi, è riuscito ad irritare persino il tranquillo Sebato. Ma come si fa a farsi cogliere tanto spesso da questi momenti di ingenuità? Era appena iniziata la partita, e una stoccata di Pirota aveva portato la Reggina in vantaggio. Bastava mantenere il controllo del gioco, contro quel Padova, bastava appena forzare i tempi, probabilmente, per arrivare ancora in goal e vincere la Reggina, altrettanto si faceva a ragioniera. E non ci stancheremo mai, di ripetere che, alla resa dei conti, queste distaccate possono risultare decisive. Nel caso della Reggina, poi, già scottata in questo senso, le distaccate diventano ripercussioni.

Il Bari, invece, come al solito, il suo punto esterno se lo è guadagnato anche a Modena, e se lo è assicurato affrontando il Padova. E' chiaro che questa volta il Padova ha staccato la Reggina ha battuto la Reggina, il Modena, come si è detto, ha forzato bene il Bari. Il Monza, poi, è andato addirittura a vincere a Cagliari. Ed è ben vero che il Cagliari è una squadra ma è anche vero che questa squadra sta andando alla deriva senza che si provi in qualche modo a frenare la scivolata.

Ma torniamo al Bari. E' sempre in gruppo, ma se la media inglese significa qualcosa, questa Bari sta meglio di tutte le altre.

Se riuscirà a vincere qualche partita in più (vale a dire a segnare qualche goal in più) diventerà veramente difficile resistere.

Il Genoa ha impattato a Perugia. Era previsto, pressoché scontato. Si dice che è stato sfortunato perché è stato raggiunto proprio sul finire della partita. Non vorremmo esagerare il giudizio: senza nulla togliere al Genoa, che anzi pare proprio decisamente avviato verso il miglior rendimento, vogliamo anche ricordare che l'arbitro, come del resto è la irregolarità. Nessuna meraviglia, pertanto, se ottenne un risultato anche all'ultimo secondo di gioco.

Michele Muro

Anche per il comportamento delle tre «grandi» un bassissimo totale di reti (appena 10). Si deciderà allo sprint?

E domenica Roma-Inter!

Nulla di nuovo sotto il sole (o sotto la pioggia); anche questa domenica calcistica ha lasciato inalterata la classifica, ripetendo per di più i motivi più in gran parte noti.

Come la precaria forma e la buona fortuna del Milan, che messo alle corde dall'Inter per oltre 70', tralasciando dal raddoppio ad opera delle prodezze di Cuccini, è riuscito finalmente ad occupare il pareggio per i capelli a 2' dalla fine (grazie al solito «sfruttatore» Prati).

Come l'importanza del goal di Riva, il quale ha permesso al Cagliari di pareggiare a Vicenza una partita che si stava mettendo male; e giustamente fa notare «Paese Sera» che se si tolgono dal Cagliari i goal di Riva (ed i punti derivati da questi goal), il Cagliari sarebbe a quota 23, alla pari della Juventus (cioè ben 7 punti sotto l'attuale posizione di classifica).

Come infine l'imbattibilità esterna della Fiorentina, ribadita anche a Bologna, contro un avversario però assai rivoluzionato nella formazione: per cui il pareggio dei viola non può considerarsi oltre modo soddisfacente, visto che Amarildo e compagni avevano l'occasione per conquistare la intera posta.

Unica attenuante per i viola l'infortunio della loro fonte di gioco, a causa della strettissima marcatura cui è stato sottoposto De Sisti: così come per i sardi c'è da ricordare che l'arbitro ha annullato un goal di Boninsegna apparso al più regolarissimo, e l'impressione è stata ribadita dalla trasmissione televisiva.

Ma attenuanti a parte, siamo del parere che Fiorentina e Cagliari stiano giocando con molta prudenza, forse con eccessiva prudenza, nella convinzione di potersi giocare lo scudetto in circostanze più favorevoli (evidentemente sperano soprattutto in uno scivolone del Milan, e comunque attendono Milan-Celtic e il big match dell'Americo tra Cagliari e Milan).

Torino hanno mantenuto inalterate le loro «serie» pareggiando il confronto diretto, possiamo passare alla coda.

Apparentemente neanche la situazione è cambiata; perché sia la Sampdoria (quota 12), sia il Pisa, l'Atalanta ed il Vicenza (quota 14) hanno tutte pareggiato. Anzi si potrebbe dire che le quattro pericolanti per eccellenza hanno fatto un sia pure minimo passo in avanti nei confronti del Varese, battuto dalla Juve, che ora è a sole due lunghezze.

Ma la verità è che in coda le posizioni sembrano ormai definite, non solo e non tanto dal punto di vista della classifica, quanto per il comportamento e l'incapacità delle ultime. Per cui riconoscendo che il tempo congiura contro di loro, anziché favorire, si può dire che la situazione sia ancora aggravata.

r. f.



Una simbolica foto di Foni: anche dopo il pareggio con il Milan sembra ancora un naufrago in cerca di una tavola di salvataggio per evitare il licenziamento dall'Inter. Ci riuscirà (forse) solo se otterrà un risultato positivo a Roma

Rinuncerà alla Parigi-Nizza

Anche Adorni con la SCIC alla Tirreno-Adriatico

I quadri della quarta Tirreno-Adriatico - Trofeo Fiat si vanno completando; anche il campione del mondo Vittorio Adorni ha regolato la sua iscrizione e quella della sua squadra. Significativa la partecipazione dell'italiano che ha rifiutato altrettanti offerte degli organizzatori della Parigi-Nizza per presentarsi alla via della corsa italiana che hanno scorso lo vide primo in classifica al traguardo di Fiumi, primato ceduto il giorno seguente per una grave caduta.

Insieme ad Adorni ci saranno nella «Scic» corridori di cui il capitano può fidarsi ciecamente, per averli avuti sempre nelle squadre da lui guidati, e in grado di vincere essi stessi delle tappe in volata, come Arnani, Mealli, Casalmi e Dent, altri di nuovo avventurosi ma di sicura esperienza, quali Durante, Benfatto e Porciani, e quattro giovani simpatizzanti di raggiungere in breve il successo: Franzoni, Paolini, Jotti e Primavera.

Ecco l'elenco degli iscritti: G.S. MAX MEYER (D.S. Gastone Nencini): Michelotto Claudio, Bostolo Lorenzo, Cucchiotti Giampaolo, Guazzarini Ercolo, Malagutti Maurizio, Mori Primo, Neri Guido, Salina Felice, Sestini Giuseppe, Marazziti Luigi, Tamizano Pietro, G.S. MOLTINI (D.S. Marino Fontana): Vianelli Piefano, Poldini Giancarlo, Bianco Giannino, Fontanelli Sigfrido, Mazzoni Enrico, Pechelietan Arturo, Piffetti Giovanni.

G.S. PILOTEX (D.S. Waldemar Bartolozzi): Biondi Francesco, Zilli Italo, Andreoli Gerardo, Bergami Marcello, Chiarini Vittorio, Colombo Leo, Della Torre Alberto, Favaro Giorgio, Grassi Giuseppe, Mughini Marcello, Passuello Adriano, Poli Aldo, Vicentini Flaviano.

G.S. SANSON (D.S. Mino Baricleria): Motta Gianni, Cam-

panari Pietro, Chiappano Carlo, Cravero Matteo, Crispaldi Ottavio, Fezzardi Giuseppe, Macchi Giampaolo, Marcello Vittorio, Muri Franco, Rota Attilio, Schiavon Silvano, Stefani Remo, Verrelli Cristiano.

G.S. GRIN 2000 (D.S. Diego Rouchini): Bramucci Giovanni, Bianchi Gianfranco, Caronelli Cesarino, Cavalcanti Gilio, Corti Angelo, Gattafoni Amadeo, Martini Flavio, Menghi Francesco, Monardi Salvatore, Picato Benito, Quinzani Sandro, Spadoni Aroldo, Tartoni Giancarlo.

G.S. SCIC (D.S. Eraldo Giannini): Adorni Vittorio, Arnani Luciano, Benfatto Arturo, Casalmi Emilio, Dent Mino, Durante Adriano, Franzoni Walter, Jotti Ernesto, Mealli Bruno, Paolini Enrico, Portolupi Ambrogio.

Rissa a Palermo dopo una partita

PALERMO, 3. Una partita di calcio tra squadre del campionato di terza categoria si è conclusa in una rissa generale. La «Montuori» di Belmonte Mezzagno, piccolo centro agricolo a otto chilometri da Palermo, e la «Villaggio Santa Rosalia» del capoluogo si sono affrontate con tale carica agonistica da costringere l'arbitro ad espellere un giocatore per parte. A dieci minuti dal termine, messo da parte il pallone, i giocatori si sono affrontati in un corpo a corpo che ha coinvolto ben presto anche i tifosi delle opposte parti. La rissa ha avuto un bilancio di otto feriti ed una cinquantina di contusi.

vespa 125 avanza con GTR nuova fra le GT

E' la GTR, la nuova 125: una Vespa «importante» nella sua categoria. La sua meccanica conferma le soluzioni della famosa Vespa 125 GT. Il suo nuovo faro di grande diametro vede «superbo» nella notte, le dà un aspetto grintoso e imponente. E' una Vespa nuova, sicura, che può essere guidata anche a 16 anni.

8 sono i modelli Vespa da L. 107.000 f.f. in su. Vespa 125 GTR: L. 156.000 f.f. velocità: 88 Km/h consumo: 47 Km. con un litro di miscela al 2° cilindri: 123,4 cc.

PIAGGIO

Cairoli (Livorno) accusato di doping

L'ufficio stampa della FIGC comunica: La presidenza federale ha deferito il giocatore Enrico Cairoli dell'U.S. Livorno perché dai risultati dell'analisi effettuata dalla Commissione antidoping della FMSI e, in sede di revisione, dalla particolare commissione scientifica, sul campione biologico prelevato in occasione della gara Genova-Livorno del 9-2-1969, si è rilevata da parte del giocatore infrazione alle norme che regolano la procedura operativa del controllo antidoping.

Un morto e 150 feriti in uno stadio

Allo stadio Morandi di Roma si è svolto il torneo della partita, facendo rissa tra i tifosi della puglia improvvisata. Sotto le mura sono stati trovati un morto e circa 150 feriti. Una settantina di persone, spinte nella corteo sabato 10 del muro, sono cadute una sull'altra dalle gradinate, provocando per una quindicina di morti.

Rassegna internazionale

Nuova «fiducia» tra USA ed Europa?

Nelle prime dichiarazioni rilasciate al suo rientro negli Stati Uniti il presidente Nixon ha molto insistito su un elemento: quello di una nuova atmosfera di «fiducia» che si sarebbe creata tra Washington e le differenti capitali dell'Europa occidentale.

Prima di prendere per moneta sonante le dichiarazioni di Nixon occorre tener conto di due fatti. Primo, che si tratta di parole dette rapidamente al momento del rientro negli Stati Uniti e non di una vera e propria analisi dei risultati del viaggio.

Ciò significa che occorrerà attendere qualche tempo per poter dare un giudizio attendibile sui risultati effettivi degli incontri europei di Nixon. Tutto quel che si può fare, oggi come oggi, è rivisitare il riserbo estremo che viene tenuto in tutte le capitali visitate dal presidente degli Stati Uniti e che contrasta con l'ottimismo manifestato da Nixon al suo ritorno a Washington.

Nuovi attacchi a trenta basi USA

Razzi del FNL piovono sul porto di Saigon



PA THO - Una postazione d'artiglieria dei marines USA sta aprendo il fuoco contro villaggi sudvietnamiti lungo la frontiera con il Laos.

Il governo fantoccio fa arrestare le personalità che gli sono ostili - Proseguono le incursioni dei B-52

SAIGON. 3. Le unità del FNL hanno colpito stamane altre trenta basi americane nel Vietnam del Sud e hanno lanciato, per la terza volta dall'inizio dell'offensiva attuale, alcuni razzi contro la zona portuale di Saigon.

A Saigon, dove prosegue la repressione contro le personalità sospettate di essere ritardi all'attuale governo fantoccio e favorevoli alla creazione di un governo di pace (salvo una quarantina di persone sono state arrestate anche a Long An, a 40 km sud ovest della capitale, e si tratta di massima parte di professori e di studenti), gli ambienti collaborazionisti continuano ad insistere sulla necessità di un «trapresaglia», cioè di una tipica serie di bombardamenti contro il Nord.

Gli americani attendono a questo proposito istruzioni da Washington (solo Nixon può decidere in proposito) ma intanto va segnalato che Radio Hanoi ha denunciato nuove incursioni, avvenute sabato, contro alcune zone del FNL, in particolare contro il distretto di Bo Trach, nella provincia di Quang Binh, la più meridionale del Vietnam del Nord. Le incursioni hanno provocato perdite umane e materiali. Gli americani continuano ad osservare un grande silenzio, intanto, sulle conseguenze dei bombardamenti fatti contro i villaggi sudvietnamiti lungo la frontiera con il Laos.

La Pravda per un governo di pace a Saigon

MOSCA. 3. La grande maggioranza della popolazione sud vietnamita ritiene ormai necessaria, per la restaurazione della pace nel Paese, la liquidazione dell'attuale amministrazione pro americana e la formazione di un governo di pace ereditato dagli esponenti del movimento che si è andato autonomamente formando nel corso degli ultimi tempi. Tale governo potrebbe costituire una tappa transitoria verso una coalizione governativa definitiva, composta da forze patriottiche in cui il fronte di liberazione avrebbe un posto proporzionale alla sua rappresentatività popolare: questo è l'avviso espresso oggi dalla Pravda in un articolo di analisi delle novità politiche verificatesi in quelle che tempo addietro era la parte neutra dell'opinione pubblica sudvietnamita.

Il giornale scrive che la formazione di un Comitato rivoluzionario del popolo nelle varie province, avvenuta sul finire dell'anno scorso, ha costituito l'inizio di una nuova fase nella lotta per la conquista del potere politico da parte del popolo.

Israele

Golda Meir designata «premier»

TEL AVIV. 3. Un portavoce del Partito laburista israeliano, che detiene tredici dei ventidue portafogli nel «governo nazionale», ha annunciato oggi che i ministri laburisti hanno raccomandato all'unanimità meno una la candidatura della signora Golda Meir alla carica di primo ministro in sostituzione di Levi Eshkol, deceduto.

Si ritiene che il voto contrario su quello del ministro della difesa generale Dayan, il quale non ha posto la sua candidatura, ma ha assunto un atteggiamento di riserva verso tutte le altre. E' noto che Dayan conta su uno spettacolare successo alle elezioni di novembre per assumere la direzione del paese. Quanto alla signora Meir, ella farà sapere nei prossimi giorni se accetta o meno l'incarico.

Prossimo un congresso del Baas?

DAMASCUS. 3. Si è appreso da fonte ben informata che un congresso straordinario del partito Baas potrebbe svolgersi a Damasco nel corso di questa settimana, probabilmente il 5 marzo. Esso avrebbe lo scopo di comporre la controversia che oppone dal 25 febbraio il capo dello Stato Avass al generale Hafiz Assad, ministro della Difesa. L'azione di Assad, secondo alcuni osservatori, mirerebbe ad allontanare dalla direzione del partito gli esponenti della corrente marxista del Baas.

In voti, percentuale e seggi

Sconfitta elettorale della DC in Cile

Il partito cattolico è passato dal 42 al 31 per cento - Avanzano comunisti e socialisti

SANTIAGO DEL CILE. 3. Il presidente democristiano Eduardo Montalva Frey ed il suo partito, che avevano promesso al popolo cileno «una rivoluzione nella libertà», hanno subito domenica una grave sconfitta elettorale. Al contrario, i socialisti ed i comunisti (questi ultimi in posizione nettamente di sinistra) hanno guadagnato in percentuale, in voti ed in seggi. Anche il Partito nazionale (una coalizione di destra formata da conservatori e liberali, al seguito dell'ex presidente reazionario Jorge Alessandri) ha conquistato terreno, in parte a spese della stessa DC.

Scandaloso comportamento dell'addetto militare italiano a Lisbona

Si apprende oggi che l'addetto militare all'ambasciata italiana di Lisbona ha accettato, assieme con quell'altro di altri paesi, un invito dei colonialisti portoghesi per visitare il campo di battaglia della Guinea-Bissau, dove i fascisti portoghesi sono impegnati in combattimenti con le forze nazionali di liberazione. L'addetto militare italiano, a fianco di quello della Repubblica di Portogallo e del Sudafrica nazista e razzista, ha visitato la Guinea-Bissau dal 15 al 22 febbraio.

L'organo dei fascisti portoghesi, «Diario de Noticias», ha dato notizia della visita, precisando che gli addetti militari «hanno permesso di visitare il campo di battaglia in contatto diretto con le forze armate portoghesi, che difendono questo territorio dalle bande di guerriglia venuti dai paesi vicini...».

Altissima affluenza alle urne in Romania

BUCAREST. 3. La quasi totalità dei cittadini rumeni (oltre il 90 per cento) ha partecipato alle elezioni del 29 febbraio, in tutto il paese, ha preso parte alle votazioni per il rinnovo della grande assemblea nazionale e degli organi popolari locali.

Le elezioni, come del resto l'intera campagna elettorale, hanno avuto carattere di unità attorno alla politica che il partito comunista e lo Stato rumeno perseguono non solo sul piano interno, cioè di continuità e autonomo sviluppo economico e sociale, ma specificamente sul piano internazionale e che ha costituito il leit motiv di ogni articolo e di ogni discorso.

DIALLA 1° PAGINA

Giovani CISL

fortitorio intervento delle forze di PS... «Ciò denota ancora una volta — prosegue il documento — come da parte della rappresentanza politica si tenda attraverso l'uso di strumenti repressivi a conservare un assetto di potere che vanifica nella sostanza l'esistenza dei diritti costituzionali dei cittadini e dei lavoratori... Potere politico e potere militare, proseguono i giovani della CISL, difendono con questo atto «la condizione di non partecipazione ai problemi del nostro paese».

La sinistra di Base della DC ha rilevato, in relazione agli ultimi fatti, che il rischio attuale è quello di una «nuova involuzione» del centro-sinistra. La nota, riferendosi agli appelli ricorrenti a una «maggiore coesione» della coalizione di governo, afferma anche che «il problema vero non è quello di fronteggiare con misure eccezionali spropositate situazioni teppistiche che vanno ridimensionate, ma quello di creare una condizionalità politica e sociale perché eventi di questa natura non si verificino».

La Direzione del PRI ha approvato ieri l'azione politica svolta da La Malfa «in recenti circostanze» (riunione di Villa Madama); il comunicato diffuso dopo la riunione contiene l'usuale appello alla «maggiore coesione» della coalizione di governo, ma è ben presto stata circondata da circa mille persone. La polizia è subito giunta schierandosi davanti all'ingresso del MSI per salvare i teppisti da una meritata lezione.

Berlino

si è svolto normalmente l'unico episodio da segnalare è il sequestro di una partita di atlanti geografici trasportati da quattro camion sull'autostrada Sugh alianti stampati a Berlino occidentale erano segnate carte della Germania con i confini del 1937. Intanto a Berlino l'assessore agli Interni del Senato occidentale, Neuhauer, ha minacciato le sinistre di dure rappresaglie se interloqueranno disturbando l'Assemblea federale. Il partito comunista tedesco ha oggi reso pubblica una sua dichiarazione sulla elezione del presidente federale. Mentre il presidente della Repubblica, Helmut Schmidt, ha minacciato di non accettare come loro candidati Schröder esponente dc e candidato della destra, è l'uomo che può aprire le porte ad una coalizione Dc-Comunisti e che ha imposto una violenta svolta a destra nell'orientamento dell'esercito tedesco occidentale. Il Pci tedesco afferma che se fosse non presentando alla federale avrebbe proposto di votare a favore del candidato socialdemocratico Heinenmann pur non perdendo di vista le sue responsabilità nella preparazione dei decreti di legge che hanno gravemente la Costituzione tedesca.

Agenzia del Banco di Roma nei nuovi mercati di Parigi

PARIGI. 3. E' stata inaugurata oggi a Parigi-Rungis un'agenzia della filiazione francese del Banco di Roma, particolarmente attrezzata per le operazioni di cambio e di transazioni che i operatori interviene al mercato all'incasso. I suoi uffici sono situati nel centro bancario all'interno dei nuovissimi mercati, generali.

Studenti

di Scienze che non fosse ancora in mano agli studenti A CANTANIA è stata invece occupata la sede della periferia della città sono occupate. Ed è occupato anche l'Ateneo. Alla salidatura fra studenti e docenti subalterni nella lotta contro la riforma Sullò si è aggiunta una importante presenza di posizione di numerosi professori ordinari che ieri ha avuto l'adesione anche di Acquaro, Cossu, Corsano, De Rita, Ferraro, Ferraro, Egizio, Caravelli, Molinari, Nebbia, Popof, Russo, Spagnuolo, Vignozza, G. Sansone, M. Sansone.

In Umbria continua l'occupazione degli Istituti d'Arte di PERUGIA, TERNI, SPOLETO e DERUTA contro la legge Sullò. Gli studenti sono nottamente sostenuti dal movimento — che a PERUGIA ha respinto energicamente una provocazione fascista — e dai forze democratiche. Una vivace manifestazione per occupare l'aula della Facoltà di Scienze della Università di Perugia è stata organizzata per il 29 febbraio. E' prevista la partecipazione di circa 200 studenti. La manifestazione sarà presieduta dal professor G. Sansone, M. Sansone. La manifestazione sarà presieduta dal professor G. Sansone, M. Sansone.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA. Direttore responsabile Niccolò Pizzuto. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' è un giornale di informazione politica e culturale. Periodico di politica e cultura. Periodico di politica e cultura. Periodico di politica e cultura.

Le note di Mosca e di Pechino

L'INCIDENTE DI FRONTIERA TRA LA CINA E L'URSS

Dalla nostra redazione

MOSCA. 3. Il testo integrale della nota di governo sovietico a quello cinese per l'incidente al confine sul fiume Ussuri che divide i due paesi a nord-est di Vladivostok, aggiunge alcuni nuovi particolari a quelli, scarsi, resi noti ieri. Danzoni (sul fiume Ussuri) particolarmente dura contro le autorità cinesi che vengono accusate di avere organizzato una provocazione allo scopo di rendere più acuta la situazione lungo il confine cino-sovietico.

I particolari nuovi forniti oggi riguardano il modo in cui si sarebbe svolto l'incidente e l'entità delle forze armate. La nota così descrive lo scontro: «Un reparto cinese ha attraversato il confine sovietico e si è mosso in direzione del villaggio di Danzoni (sul fiume Ussuri); da parte cinese è stato poi improvvisamente aperto il fuoco con i mitra sulle guardie di frontiera sovietiche che presidiavano la zona. L'azione del reparto che aveva violato le frontiere è stata poi appoggiata da altre forze che dalla riva cinese del fiume hanno fatto un'imboscata. A questo attacco hanno partecipato oltre 200 soldati cinesi. In seguito a questo brigantescio assalto, vi sono stati feriti e morti fra le guardie di frontiera sovietiche».

La nota prosegue affermando che «il governo sovietico esige che quello cinese ordini immediatamente un'indagine e punisca severamente i responsabili», e chiede siano prese misure tali da escludere qualsiasi violazione delle frontiere cino-sovietiche». Se questo non avrà luogo, continua la nota «il governo sovietico si riserva il diritto di prendere misure decisive per stroncare le provocazioni» e «avverte il governo della Repubblica popolare cinese che l'intervento sovietico avrà notevoli conseguenze da una politica avventuristica diretta a rendere acuta la tensione lungo i confini fra l'URSS e la Cina».

MOSCA

Gomulka e Cyrankiewicz nella capitale sovietica

Dalla nostra redazione MOSCA. 3. (E.R.) — Il segretario del partito operaio polacco Gomułka, accompagnato dal capo del governo Cyrankiewicz e dal membro dell'Ufficio politico Lascuk, è arrivato oggi a Mosca in visita ufficiale su invito del PCUS. I dirigenti polacchi sono stati accolti da Breznev, Kossighin e Katushev. La visita ha luogo a soli quattro giorni di distanza dalla conclusione della missione del ministro degli Esteri Jankovska, sul cui esito ambo le parti avevano espresso piena soddisfazione.

Adriano Guerra

PECHINO. 3. Decine di migliaia di manifestanti si sono riuniti stamane attorno all'ambasciata sovietica a Pechino poche ore dopo che la radio locale aveva dato notizia dell'incidente di frontiera svilupatosi il giorno precedente e del testo della nota di protesta di Pechino all'URSS, nella quale si sostiene che le truppe sovietiche hanno provocato l'incidente violando il territorio cinese. Mezzogiorno, ora locale, l'ambasciata sovietica era virtualmente assediata dai dimostranti, «guardie russe» e operai, come riferisce l'agenzia jugoslava «Tanjug», che fin dalle prime ore del mattino si erano diretti ordinatamente, in colonna, verso la sede diplomatica dell'URSS recando cartelli con scritte contro i «revisionisti sovietici» e «gli imperialisti americani» ed enormi ritratti di Mao Tse Tung.

Nixon parla questa sera ai giornalisti

WASHINGTON. 3. La Casa Bianca annuncia che il presidente Nixon terrà martedì alle 21 (e 300 italiane di mezzogiorno) una conferenza stampa che sarà dedicata alla politica estera degli Stati Uniti. Si ritiene che il presidente farà, tra l'altro, il bilancio del suo viaggio in Europa, conclusosi domenica sera.

Minacciosa dichiarazione del Dipartimento di Stato

WASHINGTON. 3. Il portavoce Robert McCloskey ha fatto oggi a nome del Dipartimento di Stato una minacciosa dichiarazione a proposito degli attacchi sferrati dal FNL contro Saigon: «Delle conseguenze di questi attacchi è responsabile l'altro parte — egli ha detto — e gli attacchi sollevano chiaramente un interrogativo circa il suo stesso desiderio di operare verso una soluzione pacifica del conflitto», dice la dichiarazione. Richiede di chiarire quali potrebbero essere le indicate «conseguenze». McCloskey ha risposto che potrebbero essere «azioni politiche sia militari» con un'implicazione chiara riferendosi a quella ripresa dei bombardamenti sul Nord Vietnam verso cui circoli di Washington sono orientati, come è stato ripetuto nei giorni scorsi.

Minacciosa dichiarazione del Dipartimento di Stato

WASHINGTON. 3. Il portavoce Robert McCloskey ha fatto oggi a nome del Dipartimento di Stato una minacciosa dichiarazione a proposito degli attacchi sferrati dal FNL contro Saigon: «Delle conseguenze di questi attacchi è responsabile l'altro parte — egli ha detto — e gli attacchi sollevano chiaramente un interrogativo circa il suo stesso desiderio di operare verso una soluzione pacifica del conflitto», dice la dichiarazione. Richiede di chiarire quali potrebbero essere le indicate «conseguenze». McCloskey ha risposto che potrebbero essere «azioni politiche sia militari» con un'implicazione chiara riferendosi a quella ripresa dei bombardamenti sul Nord Vietnam verso cui circoli di Washington sono orientati, come è stato ripetuto nei giorni scorsi.

Minacciosa dichiarazione del Dipartimento di Stato

WASHINGTON. 3. Il portavoce Robert McCloskey ha fatto oggi a nome del Dipartimento di Stato una minacciosa dichiarazione a proposito degli attacchi sferrati dal FNL contro Saigon: «Delle conseguenze di questi attacchi è responsabile l'altro parte — egli ha detto — e gli attacchi sollevano chiaramente un interrogativo circa il suo stesso desiderio di operare verso una soluzione pacifica del conflitto», dice la dichiarazione. Richiede di chiarire quali potrebbero essere le indicate «conseguenze». McCloskey ha risposto che potrebbero essere «azioni politiche sia militari» con un'implicazione chiara riferendosi a quella ripresa dei bombardamenti sul Nord Vietnam verso cui circoli di Washington sono orientati, come è stato ripetuto nei giorni scorsi.

Minacciosa dichiarazione del Dipartimento di Stato

WASHINGTON. 3. Il portavoce Robert McCloskey ha fatto oggi a nome del Dipartimento di Stato una minacciosa dichiarazione a proposito degli attacchi sferrati dal FNL contro Saigon: «Delle conseguenze di questi attacchi è responsabile l'altro parte — egli ha detto — e gli attacchi sollevano chiaramente un interrogativo circa il suo stesso desiderio di operare verso una soluzione pacifica del conflitto», dice la dichiarazione. Richiede di chiarire quali potrebbero essere le indicate «conseguenze». McCloskey ha risposto che potrebbero essere «azioni politiche sia militari» con un'implicazione chiara riferendosi a quella ripresa dei bombardamenti sul Nord Vietnam verso cui circoli di Washington sono orientati, come è stato ripetuto nei giorni scorsi.